

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

ELEZIONE DIRETTA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA!

## INDICE

	<i>Parole chiave</i>	p. 2
1.	<i>Editoriale/1 – Berlusconi rilancia Forza Italia oltre le riforme istituzionali. Per quelle chic Renzi ha già i numeri e noi rispettiamo i patti. Facciamole in fretta e si passi subito alle questioni più serie</i>	p. 4
2.	<i>La riforma del Senato alla prova dell’Aula, dove il Parlamento è ancora sovrano</i>	p. 6
3.	<i>Editoriale/2 – Economia, economia, economia! Opposizione, opposizione, opposizione! Il futuro dell’Italia (e perciò di Forza Italia) si gioca sulla risposta alla crisi</i>	p. 7
4.	<i>Il deludente Junker fa il copia incolla di vecchi documenti e promette di chiedere molti soldi agli Stati già in difficoltà</i>	p. 8
5.	<i>Il nostro pacchetto politico-programmatico (economia e riforme istituzionali)</i>	p. 10
6.	<i>Il nostro fact-checking sul governo Renzi</i>	p. 23
7.	<i>Il processo Ruby. La difesa straccia le accuse. La verità l’ha già testimoniata Berlusconi. Eccola</i>	p. 30
8.	<i>La riforma delle riforme: la giustizia. Quella di Orlando è una mancia alla magistratura: che si arrabbia perché voleva di più...</i>	p. 34
9.	<i>Caso Geithner. La Commissione d’inchiesta parlamentare è l’unico strumento per fare chiarezza</i>	p. 35
10.	<i>Dichiarazione di voto di fiducia sulle adozioni internazionali (On. Antonio Palmieri)</i>	p. 37
11.	<i>Sondaggio Swg per Milano Finanza: E’ Berlusconi il personaggio più rappresentativo degli ultimi 25 anni</i>	p. 39
12.	<i>Club Forza Silvio. La loro missione sociale e politica in una società in frantumi</i>	p. 40
13.	<i>Forza Israele! Hamas rompe la tregua e si rivela per quella che è: terrorista</i>	p. 41
14.	<i>Incredibile Junker, nel suo discorso affossa i progetti di gasdotto dalla Russia</i>	p. 43
15.	<i>Tivù tivù. Brunetta scrive a Cardani</i>	p. 45
16.	<i>Destina il tuo due per mille a Forza Italia!</i>	p. 46
17.	<i>Rassegna stampa</i>	p. 47
18.	<i>I retroscena, se la cantano e se la suonano</i>	p. 49
19.	<i>Il meglio di...</i>	p. 51
20.	<i>Ultimissime</i>	p. 53
	<i>I nostri must</i>	p. 54
	<i>Per saperne di più</i>	p. 55



---

## Parole chiave

---

**Berlusconi** – Il Presidente Silvio Berlusconi rilancia Forza Italia oltre le riforme istituzionali. Per quelle che Renzi ha già i numeri e noi rispettiamo i patti. Facciamole in fretta e si passi subito alle questioni più serie. Con la sua leadership indiscussa e riforme shock.

**La parola e il voto** – Ora tocca a Palazzo Madama, poi a Montecitorio. Forza Italia è fedele ai patti: Senato e Italicum. La disciplina, come detto e arcidetto da “Il Mattinale”, è una questione seria nei partiti e nei gruppi parlamentari: non è un uzzolo autoritario, ma la regola di ogni battaglia in nome della nostra gente.

**Economia e opposizione** – Economia, economia, economia! Opposizione, opposizione, opposizione! Il futuro dell'Italia (e perciò di Forza Italia) si gioca sulla risposta alla crisi. E Renzi parla tanto, ma non sa cosa fare. E se fa, combina guai. All'interno de “Il Mattinale” le nostre proposte shock.

**Presidenzialismo** – A sorpresa il ministro Maria Elena Boschi, in un'intervista ad “Avvenire”, “apre” al presidenzialismo. Speriamo che dalle promesse per una volta il governo Renzi passi ai fatti. Intanto constatiamo positivamente che il detto latino “gutta cavat lapidem” qualche volta funziona.

**Stop alla tassaiola** – Ora per la nostra squadra si tratta di affrontare immediatamente quello che in tutti questi mesi ci è stato più a cuore: lo stato comatoso dell'economia italiana. La delega formale consegnata da Berlusconi al Presidente Brunetta significa conferma del giudizio sulle cure totalmente inadeguate e persino velenose che al corpo del Paese ha iniettato questo governo Renzi, in continuità tassaiola con i precedenti di Monti e Letta.

**Giustizia** – Continua la protesta a mezzo stampa dell'Anm nei confronti della finta riforma della giustizia proposta dal governo. Su “Repubblica”, il Presidente Sabelli avverte: guai a proporre la responsabilità civile dei giudici. Per Forza Italia invece resta una priorità.

**Ruby e “Il Fatto”** – Al processo Ruby l'accusa è stata demolita. Persino “Il Fatto”, tempio del Dio Forca, mastica amaro e riconosce: “I legali di Berlusconi non hanno tutti i torti”. Crollato il castello di panzane della condanna di primo grado.

**Forza Israele!** – Hamas rompe la tregua e si rivela per quella che è: terrorista. Noi siamo con Israele, che cerca e vuole la pace.

**Vicini ad Israele** – Una veglia di solidarietà per la situazione in Israele, organizzata dalla comunità ebraica romana, si svolgerà domani dalle 19.30 in piazza della Rotonda al Pantheon, a Roma. Lo ha reso noto il Presidente degli ebrei romani Riccardo Pacifici. “L'unico rifugio che chiede il popolo ebraico è la pace”, si legge sulla locandina della veglia diffusa sui social network. Renato Brunetta, capogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati, sarà presente alla manifestazione.

**Club Forza Silvio** – I Club aspirano ad avvicinare la politica alla gente e viceversa, garantendo un rapporto sereno e autentico tra politici di ogni livello e semplici cittadini, attraverso iniziative concrete come “Banco Scuola” e “Banco Alimentare” per fornire rispettivamente materiale scolastico e beni alimentari di prima necessità ai più bisognosi. Guidati dal Presidente Silvio Berlusconi e coordinati da Marcello Fiori.

**Caso Geithner** – La Commissione d'inchiesta parlamentare è l'unico strumento per fare chiarezza. Forza Italia l'ha richiesta, Forza Italia ha rilanciato l'iniziativa presentando una mozione al Consiglio d'Europa. Il governo Renzi cosa fa? Rimanda tutto a settembre. Conoscere la verità sull'estate-autunno del 2011 è un diritto di tutti!

**Millennium girls** – Il nuovo terzetto rosa di Raitre, composto da Mia Ceran, Marianna Aprile ed Elisabetta Margonari (una spanna sopra le altre) ha debuttato ieri sera nel nuovo talk show estivo, con la velleità di raccontare i retroscena, approfondire i temi caldi dell'attualità politica con una narrazione senza fronzoli. Insomma prove tecniche al femminile per la nuova edizione di Ballarò ancora in cerca di un conduttore. Oltre a Mia Ceran, in pole position per il post Floris anche la decana del Tg3 Bianca Berlinguer...

**La7? È l'Eiar di antica memoria** – La tv di Urbano Cairo si candida a pieno titolo come moderna Eiar, Ente italiano per le audizioni radiofoniche riveduto e corretto in Ente italiano audizioni renziane: sì, perché Matteuccio da Pontassieve è sempre presente, vero leitmotiv di tutta la programmazione di La7, specialmente nelle trasmissioni di approfondimento di Chicco Mentana. Matteo è proprio il cocco di Chicco.

(1)

---

**Editoriale/1 – Berlusconi rilancia Forza Italia oltre le riforme istituzionali. Per quelle chic Renzi ha già i numeri e noi rispettiamo i patti. Facciamole in fretta e si passi subito alle questioni più serie. Con la sua leadership indiscussa e riforme shock**

---



**B**erlusconi ieri ha chiuso nello sgabuzzino delle scope le polemiche e le liti da spogliatoio, e ha portato sul campo, per la partita vera, la squadra di Forza Italia.

Certo, le **riforme istituzionali** così com'erano state originariamente formulate da Renzi e Boschi **sono state migliorate drasticamente grazie anche alle critiche costruttive espresse legittimamente dai parlamentari**, e portate avanti nelle trattative da **Romani** e **Verdini**, dunque rien ne va plus, a livello di partito e di gruppi parlamentari, quanto a dialoghi con governo e Pd.

La parola, e il voto, passa ora all'Aula di Palazzo Madama, poi di Montecitorio.

**Forza Italia è fedele ai Patti: Senato e Italicum.** La disciplina, come detto e arci-detto su "Il Mattinale", è una questione seria nei partiti e nei gruppi parlamentari: non è un uzzolo autoritario, ma la regola di ogni battaglia in nome della nostra gente.

Teniamo presente che le nostre prese di posizione degli scorsi giorni, in primis di Silvio **Berlusconi** e del capogruppo **Brunetta**, non sono state messe nel cassetto dei sogni. In primis **l'elezione diretta del Capo dello Stato**.

Questa proposta organica ha raccolto il consenso di tutto il centrodestra, e non è più un satellite che gira luminoso intorno a Marte, ma è sceso in terra: tant'è vero che il ministro **Boschi** sulla prima pagina dell'“Avvenire” di oggi **apre “a sorpresa”** (dice il giornale dei vescovi) **al presidenzialismo**.

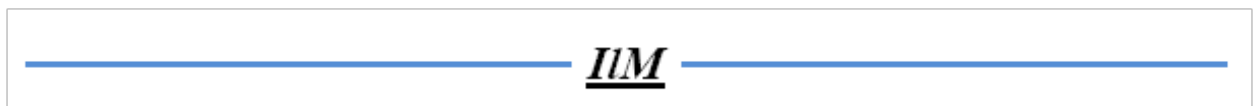
Insomma: il rispetto dei Patti (che confidiamo sia reciproco) consente di alzare la posta del cambiamento con un credito di fiducia reciproco tra Forza Italia e Forza Renzi (che il Pd segua compatto, non appare molto evidente).

Ora per la nostra squadra si tratta di **affrontare immediatamente** quello che in tutti questi mesi ci è stato più a cuore: **lo stato comatoso dell'economia italiana**.

La delega formale consegnata da Berlusconi al Presidente **Brunetta** significa conferma del giudizio sulle cure totalmente inadeguate e persino velenose che al corpo del Paese ha iniettato questo governo Renzi, in continuità tassaiola con i precedenti di Monti e Letta.

Usciamo dall'incontro di ieri più forti. **Berlusconi** ha mostrato una tempra di combattente stupefacente data la **persecuzione** che gli tocca sopportare per conto di tutti noi, proprio a causa degli ideali che insieme portiamo avanti.

**La battaglia per la giustizia che lo riguarda**, è nostra, della nostra gente, dell'Italia che ha cuore la giustizia. Di certo anche rinfrancato dalla demolizione mirabile che ieri il professor **Coppi** ha fatto di tutto l'impianto accusatorio, di fatto – con il dovuto rispetto – ridicolizzandolo.



(2)

---

## La riforma del Senato alla prova dell’Aula, dove il Parlamento è ancora sovrano

---

**N**ella seduta di **ieri 14 luglio** è iniziata al Senato la discussione del **ddl Boschi** sulla **riforma del Titolo V e del bicameralismo**. La Commissione Affari costituzionali aveva concluso giovedì scorso l’esame del provvedimento, ma in Aula si preannuncia una lunga discussione generale. Sono state respinte le questioni pregiudiziali di costituzionalità sollevate da M5S e da Sel e i grillini hanno preannunciato battaglia con la presentazione di duecento emendamenti e interventi a parlare “nei limiti della resistenza fisica”.

Lo scenario è preoccupante perché dei 124 gli iscritti a parlare per un tempo massimo di 20 minuti per ciascun intervento, nella seduta di ieri martedì 15 luglio, si è svolta meno della metà degli interventi. Restano ancora circa 70 iscritti a parlare. E’ dunque una previsione rosea quella del Ministro Boschi sull’inizio delle votazioni tra oggi e domani dal momento che sono previste ancora circa 18 ore di discussione visto il numero degli interventi ancora da svolgere. Inoltre sono stati presentati circa 7000 emendamenti al testo tra cui gli **emendamenti del senatore Gasparri** che ha riformulato quelli precedentemente dichiarati inammissibili per estraneità di materia dalla Presidente Finocchiaro, **riguardanti l’elezione del Capo dello Stato**.

**La riformulazione degli emendamenti Gasparri** insistono sull’elezione diretta da parte dei cittadini del Presidente della Repubblica che mantiene i poteri attuali. In tal modo non si inciderebbe sulla forma di Governo, ma verrebbe attribuita la parola direttamente al popolo. In subordine il senatore **Gasparri ha presentato un emendamento che prevede, qualora alla terza votazione da parte del Parlamento non sia raggiunta la maggioranza qualificata, che la scelta passi ai cittadini**. Speriamo in una maggiore apertura politica su tale riformulazione visto che nella seduta di mercoledì 9 luglio, la Commissione Affari costituzionali del Senato ha approvato un emendamento del senatore **Miguel Gotor** (Pd), che riscrive l’articolo 83 della Costituzione sulle modalità di elezione del Presidente della Repubblica nonostante precedente giudizio d’inammissibilità per estraneità di materia sui precedenti emendamenti a firma Gasparri. Ci auguriamo anche noi, come il Ministro Boschi, che si apra un tavolo sul presidenzialismo che vede Forza Italia disponibile ad apportare un contributo rilevante.

---

***IIM***

---

(3)

---

**Editoriale/2 – Economia, economia, economia!  
Opposizione, opposizione, opposizione! Il futuro  
dell'Italia (e perciò di Forza Italia) si gioca sulla  
risposta alla crisi. E Renzi parla tanto, ma non sa  
cosa fare. E se fa, combina guai.**

**Le nostre proposte shock**

---

**L**a realizzazione del Patto del Nazareno, con il consenso alle riforme istituzionali renziane, non depotenzia ma semmai rende più stringenti e limpide **le nostre critiche all'impianto economico del Presidente del Consiglio**. Anzi ci dà più mordente. Noi non intendiamo retrocedere di un solo passo nelle critiche alla politica economica del governo.

**Renzi**, ancora ieri all'assemblea del Partito democratico, ha spiegato la ratio dell'**urgenza per la riforma del Senato e del Titolo V**: vuol portare all'Europa un piatto pronto e fumante, per dimostrare a Bruxelles e all'opinione pubblica internazionale che non è l'uomo delle promesse vuote, ma è capace di fare. Viva l'onestà intellettuale. Infatti, così dicendo confessa che **le altre riforme sono lontanissime dal farsi**, deve prima dialogarle, mandare mail, ricevere risposte, sentire l'Associazione nazionale magistrati, eccetera. Mentre per il Senato ha trovato un alleato leale e prezioso come il Presidente Berlusconi, che ha raddrizzato per quanto è stato possibile il legno storto della riforma istituzionale renziana, sul resto, diciamolo francamente, *campa cavallo*.

Spesi gli **ottanta euro** in una sorta di mancia in finzione di voto di scambio, per vincere facile le elezioni europee, il resto non è che è cattivo o buono: non esiste. **Non si trova traccia di provvedimenti che abbattano le tasse** né che liberalizzino il lavoro o velocizzino la giustizia. Tutto è indefinito, informe.

La cosa sicura pare essere solo **la necessità di una manovra sanguinosa per noi italiani, per sfuggire al rischio concreto di un commissariamento della Troika**. Noi vorremmo evitarlo agli italiani. Per questo insistiamo e insisteremo nel proporre critiche dure al nulla di Renzi ma anche proposte che volentieri offriamo gratis al premier. È il **Patto di Montecitorio, si chiama opposizione**.

---

**IIM**

## (4)

---

# Il deludente Junker fa il copia incolla di vecchi documenti e promette di chiedere molti soldi agli Stati già in difficoltà. Per aiutarli con 300 miliardi di investimenti, prima vorrebbe spolparli

---

**M**olto di vecchio e poco di nuovo. Si potrebbe sintetizzare così il **discorso** tenuto dal nuovo presidente della Commissione Europea, **Jean-Claude Junker** a Strasburgo lo scorso 15 luglio, intitolato “*Un nuovo inizio per l’Europa: la mia agenda per il lavoro, la crescita, l’equità e il cambiamento democratico*”. Leggendo il testo, infatti, si può facilmente constatare come molte delle **linee guida** presentate dall’ex premier lussemburghese siano di fatto soltanto dei **copia e incolla delle conclusioni di molti vertici dei Consigli europei tenutisi in passato**. *Deregulation*, creazione di un mercato digitale unico, abolizione del *roaming*, *Industrial Compact*, Unione Bancaria Europea, lotta all’evasione fiscale, aumento dell’indipendenza energetica. Tutti temi già affrontati, seppur in una veste semantica meno politicizzata di quella adottata da Junker. **L’unica vera novità**, che sembra più una promessa elettorale che un programma finanziario vero e proprio, è quella relativa all’annuncio dell’utilizzo di fondi europei per gli investimenti per circa **300 miliardi nei prossimi 3 anni**, anche grazie all’intervento della Banca Europea degli Investimenti (BEI).



Questo sarebbe possibile anche grazie all’adozione di nuovi strumenti finanziari più orientati al rischio. Sull’entità dei fondi stanziati dalla BEI ci sono però molte perplessità. Basti pensare che l’attività di prestito della banca nel 2013 ammontava a “soli” **71,7 miliardi** di euro, nemmeno un quarto di quello che Junker vorrebbe investire complessivamente in futuro. Per questo il neo presidente ha affermato che la banca dovrà essere ricapitalizzata. Di quanto non è stato specificato anche se l’ammontare dovrà essere ingente, per rispettare le cifre dichiarate. Certo, invece, è che essa dovrà essere fatta dai governi degli stati membri, che partecipano al capitale sociale. L’Italia dovrebbe contribuire non poco, in quanto è attualmente il terzo azionista più importante con una quota investita pari a **39,2 miliardi** di euro dei **243,3** complessivi. In pratica, si chiede agli Stati alle prese con problemi cronici di deficit pubblico di metter sul piatto altri miliardi di euro, che vengono sottratti alla possibilità di utilizzarli a livello nazionale. Il paradosso sta nel fatto che l’Europa verrebbe a chiedere ancora soldi agli Stati membri costringendoli a coprire l’operazione attraverso nuove politiche restrittive sulle risorse



pubbliche. Nessuna parola Junker ha speso sul problema principale che è quello della mutualizzazione dei debiti, nell'ottica della creazione di un bilancio federale europeo. Egli parla di strumenti finanziari a più alto rischio, quasi fosse il gestore di un *hedge fund*, quando il debito europeo sta crescendo sempre di più, senza che l'Europa lo consideri unico, ma soltanto la somma dei debiti. Gli investimenti sono europei ma i debiti dei singoli stati. Una asimmetria che, se non risolta, non potrà mai portare da nessuna parte.

## **LISTA DEI PUNTI CHIAVE IN MATERIA ECONOMICA**

Utilizzo fondi europei per finanziare gli investimenti. 300 miliardi di investimenti addizionali pubblici e privati nei prossimi 3 anni.

Creazione di nuovi strumenti finanziari, sottoforma di nuovi prestiti di garanzia con una più grande capacità di rischio

Ricapitalizzazione della BEI

Revisione della Piattaforma Finanziaria Pluriennale (entro la fine del 2016) per orientare il bilancio europeo alla creazione di lavoro, crescita e competitività.

Deregolamentazione dell'ambiente economico per piccole e medie imprese

Creazione di un unico mercato digitale europeo e abolizione di qualsiasi forma di roaming

Incremento della base industriale europea, per riportarla, entro il 2020, al 20% del Pil.

Mantenimento della leadership competitiva nel settore automobilistico, aeronautico, ingegneristico, aerospaziale, chimico e farmaceutico.

Sviluppo di più rigidi controlli sulle banche attraverso un meccanismo unico di supervisione, un meccanismo unico di risoluzione ed un unico fondo di risoluzione

Creazione di una Unione dei mercati dei capitali

Implementazione della *Posting of Workers Directive* per la libera circolazione dei lavoratori.

Implementazione della Common Consolidated Corporate Tax Base per combattere l'evasione fiscale e le frodi.

Revisione del "six-pack" e del "two-pack" per rafforzare l'unione economica e monetaria, attraverso incentivi finanziari e per una rappresentanza esterna dell'Unione

Sostituzione della "troika" con istituzioni più democraticamente elette

Negoziazione dell'accordo di libero scambio con gli Stati Uniti

Definizione di una nuova politica energetica europea meno dipendente dai tradizionali canali di approvvigionamento

(5)

---

## Il nostro pacchetto politico-programmatico (economia e riforme istituzionali)

---



- La delega fiscale: i 12 punti
- Flat tax
- Il Tfr
- La riforma del lavoro
- Il lavoro pubblico
- Il New Deal
  - Legge obiettivo “grandi opere”
  - Assicurazione del territorio contro i rischi delle calamità naturali
  - Riscatto delle case popolari da parte degli inquilini
  - Impianti sportivi e complessi multifunzionali
  - Sviluppo del turismo
- Europa
- Scuola
- Giustizia
- Il presidenzialismo
- La riforma costituzionale del 2005

---

**IIM**

---

## LA DELEGA FISCALE: I 12 PUNTI

- 1. Tempi.** Ogni 4 mesi (e in prima battuta dopo 2 mesi) il Governo riferisce alle Commissioni parlamentari competenti sullo stato di attuazione della delega.
- 2. Obiettivi complessivi.** Riduzione della pressione tributaria sui contribuenti, nel rispetto dell'art.81 della Costituzione e degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti a livello europeo.
- 3. Responsabilizzazione fiscale.** Per ciascun tributo pagato bisogna poter individuare il livello di governo (Stato, Regioni, enti locali) che ne beneficia.
- 4. Processo tributario, recepimento proposta Cnel.** Coordinamento e semplificazione delle norme sugli obblighi dei contribuenti; potenziamento delle forme di contraddittorio tra amministrazione e contribuenti; leale e reciproca collaborazione tra amministrazione e cittadini; rafforzamento della conciliazione nel processo tributario.
- 5. Catasto.** Partecipazione di esperti indicati dalle associazioni di categoria del settore immobiliare nelle Commissioni censuarie chiamate a validare le funzioni statistiche; massima pubblicità e trasparenza delle funzioni statistiche validate; monitoraggio semestrale (con relazione del Governo al Parlamento) al fine di verificare l'invarianza di gettito; apertura alle forme di tutela giurisdizionale (definite "necessarie"); valori e rendite non possono comunque andare al di sopra del valore di mercato.
- 6. Lotta all'evasione fiscale: il ricavato utilizzato per ridurre le tasse.** Attuazione di misure di contrasto all'evasione e all'erosione fiscale e destinazione delle conseguenti maggiori entrate al Fondo per la riduzione della pressione fiscale.
- 7. Incentivi e contributi alle imprese.** Destinazione dei risparmi di spesa derivanti da riduzione di contributi o incentivi alle imprese alla riduzione dell'imposizione fiscale gravante sulle stesse.
- 8. Profili penali.** Mantenimento del regime penale per i comportamenti più gravi; revisione del regime della dichiarazione infedele e del sistema sanzionatorio amministrativo al fine di correlare le sanzioni all'effettiva gravità dei comportamenti, con possibilità per le fattispecie meno gravi di applicare sanzioni amministrative anziché penali.
- 9. Giochi.** Partecipazione dei Comuni alla scelta della dislocazione di sale da gioco e punti vendita; maggiori controlli anti-riciclaggio; rafforzamento delle norme su trasparenza e requisiti soggettivi.
- 10. Compensazione.** Tendenziale generalizzazione del meccanismo della compensazione tra crediti d'imposta vantati dal contribuente e debiti tributari a suo carico
- 11. Dichiarazione precompilata e semplificazione.** Maggiore tutela e migliore assistenza ai contribuenti nell'assolvimento degli adempimenti fiscali attraverso l'invio di modelli precompilati.
- 12. Statuto del contribuente e irretroattività norme di sfavore.** I decreti devono rispettare i principi dell'ordinamento dell'Ue e quelli dello Statuto del contribuente, con particolare riferimento al vincolo di irretroattività delle norme tributarie di sfavore.

## FLAT TAX

**In Italia, la Flat tax è stata proposta per la prima volta da Forza Italia nel 1994.** Lanciata inizialmente per gli Stati Uniti da Milton Friedman, in una conferenza tenuta a Claremont College in California, essa fu sviluppata e approfondita dagli economisti della Stanford University Robert E. Hall, Alvin Rabushka e Kurt Leube.

Un ambiente economico caratterizzato da un sistema fiscale “leggero” è foriero di crescita ed investimenti a lungo termine e, quindi, di maggiori risorse fiscali.

Al contrario, l’elevata tassazione, soprattutto sugli scaglioni più elevati, comporta effetti distorsivi nelle scelte allocative del lavoro e del capitale (elusione ed evasione). Rappresenta, inoltre, un fattore “demotivante”, per cui ci sono fasce di reddito raggiunte le quali non conviene più lavorare, onde evitare che, applicandosi sul maggior ricavo un’aliquota più alta, esso sia interamente annullato dalle maggiori tasse che si devono pagare.

**Quando si parla di un sistema fiscale di tipo *flat*, si intende un sistema che adotta una aliquota fiscale unica, uguale per qualunque livello di reddito, che riconosce tuttavia una deduzione personale a tutti i contribuenti (tutte le altre *Tax expenditures* sono eliminate), tale da rendere il sistema progressivo, secondo il dettato della nostra Costituzione.**

I vantaggi della **Flat tax**:

- semplicità;
- efficienza;
- meno evasione ed elusione fiscale;
- economicità;
- benefici per i conti pubblici.

Per approfondire sulla **FLAT TAX**  
leggi le Slide **711-712**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

## TFR

Il **Tfr** (trattamento di fine rapporto), che è parte integrante della retribuzione dei lavoratori, ma non è a loro disposizione.

Si tratta di una misura che ha effetti immediati tanto dal **lato delle imprese** quanto dal **lato delle famiglie**. Non comporta inoltre nuovi esborsi da parte dello Stato, che influiscono sul deficit pubblico (come nel caso del bonus fiscale di Renzi).

Proponiamo quindi:

- di **riportare nelle casse delle aziende con più di 50 dipendenti la quota di Tfr** non utilizzata per la previdenza complementare (attualmente accantonata presso l'Inps);
- che tutti **i lavoratori** possano reclamare, in costanza di rapporto di lavoro e senza doverla giustificare, **una anticipazione fino al 100% del proprio Tfr.**

Misure in grado di fornire liquidità a imprese e lavoratori, per un valore di circa **6 milioni di euro**: un vero e proprio volano per la nostra economia.

Per approfondire sui **IL TFR COME VOLANO PER L'ECONOMIA. RIMETTIAMO IN CIRCOLO 6 MILIARDI DI EURO** leggi le Slide 709  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

## LA RIFORMA DEL LAVORO

Interventi volti a favorire l'**occupazione nel settore privato** attraverso:

- il riconoscimento alle imprese, per le nuove assunzioni di giovani a tempo indeterminato, di una detrazione (sotto forma di credito d'imposta) dei contributi relativi al lavoratore assunto, per i primi 5 anni;
- la partecipazione agli utili da parte dei lavoratori (*profit-sharing*);
- la moratoria per 3 anni dello Statuto dei lavoratori, con particolare riferimento all'articolo 18, per le piccole e medie imprese;
- TFR in busta paga ai dipendenti;
- la promozione di contratti di apprendistato, contrastando le forme improprie di lavoro dei giovani;
- promozione di contratti di lavoro a tempo parziale e dicontratti di inserimento delle donne nel mercato del lavoro;
- credito di imposta in favore delle imprese che assumono nelle aree più svantaggiate;
- sostituzione dell'attuale sistema dei sussidi alle imprese con contestuale ed equivalente riduzione delle tasse sul lavoro e sulla produzione;
- incentivi alle imprese di giovani imprenditori: per 3 anni, vantaggi fiscali per le imprese di *under 35*;
- valorizzazione delle libere professioni, riconoscendone le funzioni sussidiarie di pubblico interesse;
- ritorno alla Legge Biagi per uno "Statuto dei Lavori";
- sviluppo della contrattazione aziendale e territoriale, in modo da ritagliare i salari e le condizioni di lavoro alle esigenze specifiche delle imprese;
- detassazione del salario di produttività;
- buoni dote per la formazione;
- maggiore trasparenza per i sindacati su iscrizioni e bilanci;
- sviluppo del telelavoro;
- revisione dei premi Inail, con particolare riferimento alle PMI e agli artigiani, in funzione del rischio reale, sulla base di un criterio *bonus-malus*;
- nuova regolazione dei licenziamenti per motivi economici nei contratti di lavoro a tempo indeterminato;
- più stringenti condizioni nell'uso dei "contratti parasubordinati", dato che tali contratti sono spesso utilizzati per lavoratori formalmente qualificati come indipendenti ma sostanzialmente impiegati in una posizione di lavoro subordinato.
- Operazione produttività e riorganizzazione degli ammortizzatori sociali, sul modello tedesco.

## LAVORO PUBBLICO

Per rendere più efficiente, trasparente, flessibile e meno costoso il lavoro nella Pubblica amministrazione tanto a livello centrale quanto a livello degli enti territoriali occorre **rendere effettivi con meccanismi cogenti/sanzionatori**:

- la **mobilità obbligatoria del personale**, che diventa essenziale al fine di allocare meglio i dipendenti tra le amministrazioni pubbliche, evitando così potenziali problemi derivanti da un blocco inefficace della rotazione del personale. In particolare, le amministrazioni, prima di pubblicizzare un concorso per l'assunzione, devono attivare le procedure per la mobilità in entrata, e le procedure di mobilità interna devono essere semplificate, al fine di consentire una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse.
- la **messa a disposizione** (Cassa Integrazione Guadagni) con conseguente riduzione salariale e del personale;
- il **superamento delle dotazioni organiche**;
- la **valutazione della performance** individuale e organizzativa;
- la **determinazione degli standard dei servizi pubblici**, al fine di incentivare la produttività nella Pubblica Amministrazione, definendo sanzioni in caso di mancato rispetto dei tempi di risposta a famiglie e imprese;
- la **trasparenza** delle pubbliche amministrazioni;
- la previsione di soli **mandati dirigenziali a tempo determinato** rinnovabili;
- incentivo alle progressioni di carriera per **merito** rispetto a quelle per anzianità.

## IL NEW DEAL

Un nuovo corso, un “*New Deal*” dell’economia italiana sul fronte della **modernizzazione** del paese, attraverso investimenti pubblici e privati, soprattutto in settori ad alta intensità di lavoro e ad alti coefficienti di attivazione, come quello dell’edilizia, delle **manutenzioni** e delle infrastrutture diffuse. Una manovra in **5 punti** che, portati avanti insieme, possono avere effetto “esplosivo” per la nostra economia. Quello che ci vuole.

- 1) **Legge obiettivo “grandi opere”**: delega al governo per stabilire procedure e modalità di finanziamento finalizzate allo sviluppo delle attività produttive, all’ammodernamento delle infrastrutture e alla definizione delle opere pubbliche strategiche e di preminente interesse nazionale;
- 2) Adozione di un grande piano di **assicurazione del territorio contro i rischi delle calamità naturali**. Gli obblighi assicurativi devono essere riferiti alle mappe di rischio e alle tipologie dei rischi, e i premi devono avere il meccanismo del bonus-malus. Così disegnata, l’assicurazione non è una “tassa”, ma è un incentivo a comportamenti virtuosi da parte dei cittadini e delle amministrazioni locali. Tre effetti positivi: l’assicurazione riduce l’irresponsabilità dei cittadini; aumenta la qualità dell’amministrazione locale e la sua accountability; riduce la spesa dello Stato a “pié di lista”;
- 3) Adozione di un grande piano di **riscatto delle case popolari da parte degli inquilini** e destinazione delle risorse all’housing sociale. Trasformare il “capitale morto” in “capitale vivo” (Hernando De Soto, economista peruviano): ci sono circa un milione di case degli ex-IACP e un altro milione di immobili dei Comuni, che non rendono nulla e costano 4-5 miliardi all’anno di manutenzione, per effettuare la quale gli Enti proprietari, a corto di liquidità, vendono il patrimonio, così riducendolo progressivamente.  
Proposta: un *d-day* in cui tutti gli inquilini di case pubbliche potranno andare dal notaio e comprare l’immobile in cui abitano, impegnandosi a versare lo stesso importo del canone per 20 anni. Un’operazione conveniente per tutti: gli Enti proprietari degli immobili hanno la liquidità necessaria per implementare politiche della casa, a favore, per esempio, di giovani coppie, oppure finalizzate alla riqualificazione del restante patrimonio; gli inquilini diventano proprietari di casa e si fanno carico del pagamento delle imposte sull’immobile e delle spese di manutenzione; il patrimonio pubblico viene rivitalizzato e si crea un circolo virtuoso che rimette in moto il settore edile, che come sappiamo, ha il maggior coefficiente di attivazione sull’economia (vuol dire che un euro di spesa nel settore si trasforma in un multiplo di maggior prodotto interno lordo);
- 4) Adozione di un piano industriale nazionale per la realizzazione di nuovi **impianti sportivi e complessi multifunzionali**, ovvero per la ristrutturazione di quelli già esistenti, secondo criteri di sicurezza, fruibilità e redditività dell’intervento e della gestione economico-finanziaria, attraverso la semplificazione, l’accelerazione delle procedure amministrative e il ricorso al Project financing;
- 5) Adozione di un piano industriale per il rilancio e lo **sviluppo del turismo** e per il potenziamento delle strutture ricettive, finalizzato a: ridurre la stagionalità della domanda; implementare e migliorare i sistemi di trasporto turistico; migliorare la qualità del lavoro stagionale; valorizzare il patrimonio naturale e culturale; promuovere la qualità nella fornitura dei sistemi turistici; valutare e monitorare la qualità delle imprese alberghiere; migliorare la qualità dell’offerta turistica.



## EUROPA

- **Unione bancaria**, nelle sue quattro componenti: un fondo comune di garanzia sui depositi; un sistema unico di sorveglianza sugli istituti di credito affidato alla Bce; una regolamentazione comune per i fallimenti bancari; l'istituzione di un'agenzia europea di *rating* del credito;
- **Unione economica**, attraverso l'attivazione immediata di *Project bond*, *Eurobond* e *Stability bond*;
- **Unione fiscale**, che preveda controlli uniformi delle politiche di bilancio dei singoli Stati e l'armonizzazione delle politiche economiche;
- **Unione politica**, con il relativo rafforzamento del quadro istituzionale attuale e l'elezione diretta del presidente della Commissione europea;
- **Euro bond, Union bond, Stability bond, Project bond**;
- Riforme in Europa e in Italia e **reflazione** in Germania. La flessibilità ne sarà la diretta conseguenza. Senza neanche bisogno di chiederla. È nelle cose. Reflazione, vale a dire aumento della domanda interna, quindi dei consumi, degli investimenti, dei salari, delle importazioni e, di conseguenza, della crescita, per il proprio paese e per gli altri paesi. È questa la parola d'ordine che deve segnare il cambio di passo nella politica economica europea;
- Attribuzione alla **Banca Centrale Europea** del ruolo di prestatore di ultima istanza. Perché l'Europa ha bisogno di una Banca centrale, con poteri analoghi a quelli della *Federal Reserve* e delle altre principali banche centrali mondiali, che guardi all'occupazione e alla crescita;
- Revisione dei **Trattati e dei Regolamenti** (*Fiscal Compact*, *Six Pack* e *Two Pack*) sottoscritti con la pressione politico-psicologica della crisi;
- Richiesta all'Europa di riattribuire all'Italia le risorse che ogni anno vengono versate in più rispetto a quelle che ci vengono assegnate attraverso i **fondi strutturali**.

# SCUOLA

## La nostra proposta per cambiare la scuola: “PATTO CON LA SCUOLA”

- Il punto di partenza della nostra proposta è il **costo standard**: unico principio in grado di liberare risorse da investire in istruzione e formazione.
- **Autonomia:**
  - **Organi collegiali**: proponiamo un modello di *governance* incentrato sui criteri della valorizzazione e responsabilizzazione degli organi collegiali.
  - **Fondo per l'autonomia scolastica**: proponiamo di sostituire il Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi con un nuovo Fondo e una nuova logica di finanziamento.
- Risolvere la problematica del **precariato** e della **procedura di infrazione UE aperta**.
- **Nuovo reclutamento**: proponiamo una serie di modifiche al Testo Unico che rendono possibile, da subito, bandire **un concorso ogni due anni**
- **Supplenze:**
  - Proponiamo di **confermare la supplenza per l'anno successivo** (se nella stessa classe di concorso la supplenza si protrae per più di un anno).
  - Proponiamo la **trasformazione delle graduatorie di istituto in graduatorie provinciali** o di reti di scuole e di dare.
- **Formazione iniziale dei docenti**: vogliamo assicurare che ogni anno siano bandite, con regolarità, le **procedure di abilitazione**.
  - Siamo d'accordo con **lauree magistrali per l'insegnamento**;
  - proponiamo che si continui con il **TFA**;
  - confermiamo il nostro **NO a qualsiasi sanatoria**.
- **Differenziazione dello Stato giuridico dei docenti**
- **Valutazione delle istituzioni scolastiche**
- **Scuole italiane all'estero**: promuoviamo l'Italia nel mondo.
- **DNS, Deledda nelle scuole**: promuovere la conoscenza e lo studio della scrittrice Grazia Deledda nelle scuole.
- **Banco scuola**: una raccolta di materiale didattico (quaderni, penne, matite, astucci, fogli da disegno, pastelli etc) da donare alle scuole per le ragazze e i ragazzi più in difficoltà.

# GIUSTIZIA

**Forza Italia** ha elaborato un nutrito pacchetto di proposte in materia di **giustizia**. Di seguito forniamo i principali punti programmatici.

- Eliminazione della cosiddetta **“clausola di salvaguardia”**, ovvero l’esenzione di responsabilità del giudice nei confronti delle interpretazioni di leggi, fatti e prove, ampliando in modo consistente l’ambito di responsabilità;
- Eliminazione del **“filtro endoprocedurale”** costituito dal giudizio di ammissibilità della domanda di risarcimento dei danni causati nell’esercizio delle funzioni giudiziarie da parte del tribunale competente, per un controllo preliminare della non manifesta infondatezza della domanda;
- Eliminazione dal nostro ordinamento dell’istituto della messa fuori ruolo dei magistrati;
- Limitazione dei casi in cui può essere applicata la misura della **custodia cautelare in carcere**;
- Presunzione di adeguatezza della sola custodia in carcere che continua a valere soltanto per i **“reati di mafia”**;
- Espunzione dell’**ergastolo** dal nostro ordinamento;
- **Separazione delle carriere dei magistrati**;
- Distinzione, nell’ambito della categoria dei magistrati, tra giudici e pubblici ministeri;
- Ampliamento delle attribuzioni del ministro della Giustizia, con la costituzionalizzazione della **funzione ispettiva** e della relazione annuale al Parlamento;
- **Intercettazioni**: armonizzare le necessità investigative con il diritto dei cittadini a vedere tutelata la loro riservatezza.

Per approfondire sul **NOSTRO PACCHETTO GIUSTIZIA**  
leggi le Slide **515**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

## PRESIDENZIALISMO

- La “malattia” delle istituzioni è l'instabilità, la frammentazione, la paralisi decisionale, i poteri di veto che inceppano continuamente il sistema, mentre i cittadini vengono tenuti sempre ai margini delle decisioni. Bisogna offrire ai cittadini e ai vertici delle nostre istituzioni un effettivo potere decisionale. I cittadini devono uscire dalla frustrazione e contare. Decidere e far decidere per poi giudicare. E l'architrave di questa rinascita non può che essere **l'elezione diretta del Presidente della Repubblica**.
- Lo scorso **mercoledì 18 giugno**, il Presidente Berlusconi ha rilanciato l'istituto del **referendum** per permettere ai cittadini di scegliere un nuovo sistema istituzionale, basato **sull'elezione diretta del Presidente della Repubblica**. Per rafforzare il cammino di riforma verso il presidenzialismo, intendiamo infatti percorrere la strada di una **proposta di legge di iniziativa popolare** (sottoscritta da almeno 50.000 cittadini), per prevedere lo svolgimento di un referendum propositivo, che chieda direttamente agli italiani di esprimersi sulla volontà di eleggere a suffragio universale diretto il Presidente della Repubblica, dando conseguentemente mandato al Parlamento di realizzare una coerente riforma costituzionale entro un anno dall'approvazione del Referendum.
- La grande campagna di mobilitazione di Forza Italia coinvolgerà inoltre i cittadini per sottoscrivere, oltre alla proposta di legge che ha ad oggetto la convocazione di un referendum di indirizzo, anche un intero **progetto organico di riforma in senso presidenzialista sul modello francese**.
- Nel frattempo nel corso del dibattito sulle riforme attualmente al Senato, il senatore **Gasparri** – dopo che i suoi emendamenti, che prevedono l'elezione diretta del Capo dello Stato, sono stati inspiegabilmente dichiarati inammissibili dalla presidente della Commissione Affari costituzionali, Anna Finocchiaro – si è detto deciso a **presentare una riformulazione dei precedenti emendamenti in Aula**, che abbiano come ipotesi subordinata o **l'elezione diretta da parte dei cittadini del Presidente della Repubblica** che conservi gli attuali poteri, oppure la possibilità che sia il Parlamento in prima istanza per tre votazioni e con maggioranza qualificata dei due terzi a eleggere il Presidente e, qualora non lo eleggesse, che si passi al voto popolare.

## LA RIFORMA COSTITUZIONALE DEL 2005

Nel corso della **XVI legislatura**, il **governo Berlusconi** propose una **riforma coraggiosa**, lungimirante, finalizzata a modernizzare la nostra forma di governo, le funzioni attribuite al premier e al Capo dello Stato, con ripercussioni positive sui poteri dell'esecutivo nel processo di formazione delle leggi e sul sistema di garanzie costituzionali. Tuttavia, quella stessa sinistra che oggi si affida a **Renzi** per "rivoluzionare" il sistema-Italia, affossò a suo tempo questo grande disegno riformatore.

Di seguito ne riproponiamo le principali caratteristiche.

- Istituzione del **Senato federale della Repubblica**, quale Camera rappresentativa degli interessi del territorio e delle comunità locali;
- **Riduzione del numero complessivo dei parlamentari**;
- **Snellimento dell'iter di approvazione delle leggi**;
- Rimodulazione dell'assetto delle attuali competenze legislative, attraverso la **valorizzazione delle autonomie regionali**;
- Modificava dell'**elezione del Presidente della Repubblica** e sue relative funzioni;
- **Rafforzamento dell'esecutivo**, attraverso alcune disposizioni dirette ad evitare i c.d. "ribaltoni";
- Ricorso al **referendum sulle leggi costituzionali**;
- Modifica della disciplina del potere sostitutivo statale a garanzia dell'unità nazionale e della procedura relativa al rispetto dell'interesse nazionale da parte delle leggi regionali;
- **Modifica della composizione della Corte costituzionale** - i cui giudici sarebbero stati eletti dalla Camera (3), dal Senato (4), dalle supreme magistrature (4) e dal Presidente della Repubblica (4) - prevedendo altresì forme di impugnativa delle leggi da parte degli enti locali.

Per approfondire sulla **RIFORMA COSTITUZIONALE DEL 2005** leggi le Slide 671  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

## Calendario della riscossa, con annesso breve vademecum (On. Daniele Capezzone)

---

**L'**agenda dei prossimi mesi: e non mi riferisco all'agenda elettorale nazionale, la cui incertezza è evidente, ma all'agenda elettorale locale combinata ad altre scadenze oggettive, ad altri appuntamenti che invece il centrodestra potrebbe cercare di porre sul tavolo, più ulteriori incognite che nella politica italiana non mancano mai. E allora, ragioniamo su questo **calendario**, cercando di incrociarne logicamente e politicamente le principali tappe.

1. Già in **autunno** si terranno le **elezioni regionali in Calabria**. Sarà il **primo test elettorale** di un certo rilievo dopo la pausa estiva. Perché non incardinare al più presto un meccanismo di elezioni primarie aperte per la scelta del nostro candidato?
2. Nella **primavera del 2015** si terranno certamente le elezioni regionali in **Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Campania, Puglia**. Occorrerebbe anche in questo caso prevedere tempestive primarie aperte per affermare candidati forti sostenuti da coalizioni larghe e davvero competitive.
3. Sempre nella **primavera del 2015** si tornerà al voto per **eleggere il sindaco di Venezia**. Mentre nel **2016** sarà il turno di **Milano, Napoli e Torino**, e nel **2017** di **Palermo** e della **Regione Sicilia**.
4. A **Roma**, per scegliere il Sindaco, in teoria, non si dovrebbe votare se non nel **2018**.
5. Se ci fosse entro il 30 settembre di quest'anno la raccolta delle 500mila firme richieste dalla legge, e - a seguire - una volta ottenuto all'inizio del 2015 il via libera della Corte Costituzionale, la tornata elettorale della **primavera 2015** potrebbe arricchirsi anche di un **voto referendario**. Vale per l'**economia** e per la **giustizia**.
6. Quando ci sarà **l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica**?
7. **Occorre riprendere un rapporto** forte, nazionale e locale, **con le organizzazioni del mondo produttivo** (da Confindustria a Confcommercio a Confartigianato, da Confagricoltura a Coldiretti, per citarne solo alcune, e senza dimenticare le singole organizzazioni impegnate materia per materia, settore per settore).
8. **Occorre un rapporto nuovo e adulto con l'editoria italiana**, nazionale e locale, scritta e audiovisiva.

**DANIELE CAPEZZONE**

---

**IIM**

(6)

---

## Il nostro fact-checking sul governo Renzi

---

### LA REALTÀ SBUGIARDA RENZI. LE PROMESSE MANCATE DAL GOVERNO

**D**opo l'approvazione della **Legge elettorale** e della **riforma del Senato e del Titolo V della Costituzione**, il cronoprogramma del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, presentato in pompa magna il **12 marzo 2014**, nella famosa conferenza stampa dei pesciolini, ma ad oggi non rispettato, prevedeva:

- 1) **marzo 2014**: riforma del **Lavoro**;
- 2) **aprile 2014**: riforma della **Pubblica amministrazione**;
- 3) **maggio 2014**: riforma del **Fisco**;
- 4) **giugno 2014**: riforma della **Giustizia**.

Il presidente del Consiglio si era impegnato inoltre:

- a) a pagare entro luglio 2014 tutti i **debiti residui della Pubblica amministrazione**, pari a 68 miliardi di euro;
- b) a un piano da 3,5 miliardi per l'**edilizia scolastica**;
- c) alla riduzione dell'**Irap** per le aziende del 10%;
- d) a dare **80 euro al mese** a chi ne guadagna meno di 1.500.

### 1. LA RIFORMA DEL LAVORO

Sul cosiddetto "Jobs act", Matteo Renzi ha vinto le primarie del Partito Democratico, e una volta assunto il ruolo di Presidente del Consiglio si è impegnato ad approvare il "pacchetto lavoro" **entro il mese di marzo 2014**.

**Il 12 marzo 2014, il Consiglio dei ministri ha approvato:**

- un **disegno di Legge delega** in materia di ammortizzatori sociali, di servizi per il lavoro e di politiche attive, di semplificazione delle procedure e degli adempimenti, di riordino delle forme contrattuali e di conciliazione dei tempi di lavoro con le esigenze genitoriali;
- un **decreto Legge** “*contenente disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese. Un provvedimento urgente che prevede, tra le altre cose, interventi di semplificazione sul contratto a termine e sul contratto di apprendistato per renderli più coerenti con le esigenze attuali del contesto occupazionale e produttivo*”, recita il comunicato stampa.

### Ad oggi:

- **il disegno di Legge delega giace al Senato**, dove è stato assegnato alla commissione Lavoro il 3 aprile 2014, e l’iter è fermo;
- il **decreto Legge cosiddetto “Poletti”**, apprezzabile nella sua versione iniziale, è stato stravolto in Parlamento sotto il ricatto della Cgil.

**Per approvarlo in entrambe le Camere, il governo ha dovuto fare 3 volte ricorso alla fiducia** (il 23 aprile 2014 alla Camera; il 7 maggio 2014 al Senato; il 13 maggio 2014 di nuovo alla Camera).

Il **1° aprile 2014**, in conferenza stampa da Londra, il presidente Renzi annunciava: “*Vedrete nei prossimi mesi come il cambiamento nel mercato del lavoro porterà l’Italia a tornare sotto il 10% nel tasso di disoccupazione*”.

Gli ultimi dati Istat sono stati pubblicati il **1° luglio** e si riferiscono al mese di maggio 2014: la disoccupazione segna il nuovo record del **12,6%** e quella giovanile raggiunge quota **43%**.

## 2. LA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La riforma della Pubblica amministrazione era **in calendario per il mese di aprile**.



L'ultimo giorno utile, mercoledì 30 aprile, sono state presentate le **linee guida** in conferenza stampa ed è stata aperta una **consultazione popolare** di un mese, dal 30 aprile al 30 maggio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il relativo decreto venerdì **13 giugno**. Il decreto è stato fermo al Quirinale per oltre 10 giorni e la pubblicazione in Gazzetta ufficiale è avvenuta solo il **24 giugno**.

Attualmente il provvedimento è in discussione alla Camera. Il governo dovrebbe preparare anche un disegno di Legge delega, ma al momento non c'è nulla di scritto.

**Commento:** il decreto (unico provvedimento ad oggi conosciuto, perché la Legge delega non c'è) non è altro che un mix di norme che riguardano argomenti che poco hanno a che fare con una vera riforma.

La tanto annunciata riforma della Pubblica Amministrazione, quindi, è in realtà un'accozzaglia di norme disomogenee non organiche né coerenti al loro interno, né nei confronti delle precedenti riforme sul medesimo tema.

Si tratta semplicemente di un **regolamento di conti tra amministrazioni, con la rivincita**, tanto agognata, **di quelle periferiche** (spudoratamente favorite, per quanto spesso non virtuose) **su quelle centrali**.

### 3. LA RIFORMA DEL FISCO

La riforma del fisco era **in calendario per il mese di maggio**.

È il compito più facile tra quelli che Renzi si è dato. Basterebbe, infatti, scrivere i decreti legislativi di attuazione della delega fiscale, approvata in via definitiva dal Parlamento il 27 febbraio 2014.

Ad oggi, sono passati più di 4 mesi e ancora nulla di fatto, né possono ritenersi sufficienti i **2 decreti legislativi** esaminati in bozza dal Consiglio dei ministri il **20 giugno 2014**.

Parliamo dei decreti legislativi recanti:

- *“Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata”;*
- *“Composizione, attribuzioni e funzionamento delle commissioni censuarie”.*

Più di questi due titoli non si sa nulla.

Nel frattempo:

- dal 1° luglio 2014 la **tassazione sul risparmio**, che Renzi impropriamente chiama “*rendite finanziarie*”, è aumentata dal 20% al 26%;
- gli italiani sono reduci dal pagamento, il 16 giugno 2014, della **Tasi**, la nuova tassa sulla casa che, rispetto al 2011, ha triplicato la pressione fiscale sulle proprietà immobiliari degli italiani (da un gettito di circa 10 miliardi di euro, prima casa esclusa, nel 2011 a oltre 30 miliardi di euro previsti per il 2014).

#### 4. LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Come è nello stile Renzi, il presidente del Consiglio si è ridotto all'ultimo telegiornale dell'ultimo giorno utile per presentare la sua “riforma della giustizia”, **annunciata per il mese di giugno 2014**.

Così il 30 giugno ha presentato i **12 punti** (12 titoli) della riforma (cui corrispondono, dice, 11 provvedimenti già pronti, più uno, quello sulle intercettazioni, ancora da preparare), che sottopone per 2 mesi alla consultazione popolare:

- 1) giustizia civile: riduzione dei tempi. Un anno in primo grado;
- 2) giustizia civile: dimezzamento dell'arretrato;
- 3) corsia preferenziale per le imprese e le famiglie;
- 4) Csm: più carriera per merito e non grazie alla “appartenenza”;
- 5) Csm: chi giudica non nomina, chi nomina non giudica;
- 6) responsabilità civile dei magistrati sul modello europeo;
- 7) riforma del disciplinare delle magistrature speciali (amministrativa e contabile);
- 8) norme contro la criminalità economica (falso in bilancio, autoriciclaggio);
- 9) accelerazione del processo penale e riforma della prescrizione;
- 10) intercettazioni (diritto all'informazione e tutela della *privacy*);
- 11) informatizzazione integrale del sistema giudiziario;
- 12) riqualificazione del personale amministrativo.

I provvedimenti che ne deriveranno saranno approvati, stando alle parole del premier, dal Consiglio dei ministri il **1° settembre 2014**.

## GLI ALTRI IMPEGNI ECONOMICI NON MANTENUTI DEL PREMIER

### a) IL PAGAMENTO DEI DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il **24 febbraio 2014**, nel suo discorso alle Camere per la fiducia, il presidente del Consiglio si impegna a pagare tutti i debiti residui della Pa.

Il **12 marzo 2014**, in conferenza stampa, Renzi quantifica in **68 miliardi** l'ammontare di debiti residui e si impegna a pagarli **entro luglio 2014**.

Il giorno dopo (**13 marzo 2014**), intervenendo in tv alla trasmissione Porta a Porta, il presidente del Consiglio sposta avanti di 3 mesi, al **21 settembre**, San Matteo, la *deadline*.

#### **A che punto siamo oggi?**

Sul sito del ministero dell'Economia e delle finanze l'aggiornamento è del 28 marzo 2014 e i debiti della Pa pagati ai creditori ammontano a 23,5 miliardi, di cui 22,8 miliardi liquidati dal governo Letta e solo 700 milioni dal governo Renzi.

Era previsto un ulteriore aggiornamento dei dati sul sito del Mef per il 23 aprile, ma non c'è stato. Né sono presenti altri aggiornamenti di maggio e giugno.

**Ne deriva che ad oggi, dei 68 miliardi promessi Renzi ha pagato solo 700 milioni. Pari all'1,02%.**

### b) IL PIANO DA 3,5 MILIARDI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

La seduta del Cipe del **30 giugno 2014** ha sbloccato 400 milioni di euro su 3,5 miliardi promessi. Una percentuale pari all'11,4%.

### **c) LA RIDUZIONE DELL'IRAP PER LE AZIENDE DEL 10%**

È contenuta nel Decreto Legge noto come “D.L. Irpef”, lo stesso che contiene il bonus degli “80 euro”. Sul punto sono state rilevate serie criticità dal Servizio Bilancio del Senato prima e della Camera poi. In particolare:

- il minor gettito derivante dal taglio dell'Irap potrebbe essere ben superiore ai 2 miliardi stimati dal governo nel decreto, che corrispondono solo all'8,3% delle entrate attese per il 2014, mentre la promessa riduzione dell'aliquota ammonta al 10%;
- la copertura individuata dal governo (aumento della tassazione del risparmio, che abbiamo visto), risulta essere insufficiente. La stima del gettito derivante dall'aumento della tassazione sul risparmio dal 20% al 26%, infatti, non tiene conto di *“possibili effetti sostitutivi che la nuova norma potrebbe determinare nelle scelte di investimento, ad esempio tra attività finanziarie nazionali ed estere”*.

### **d) GLI 80 EURO AL MESE A CHI NE GUADAGNA MENO DI 1.500**

Per distribuire una mancia elettorale di **80 euro netti al mese a 10 milioni di persone, a scapito degli altri 31,4 milioni di contribuenti italiani**, da quando Renzi si è insediato a palazzo Chigi abbiamo visto:

- il raddoppio dell'imposta sostitutiva dovuta dalle banche con riferimento all'avvenuta rivalutazione delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia in loro possesso;
- il taglio delle detrazioni Irpef per chi ha redditi superiori a 55.000 euro;
- l'accorpamento da 3 rate a un'unica rata per il versamento dell'imposta sulle rivalutazioni dei beni aziendali per le imprese,

con il risultato che molte di esse hanno rinunciato a procedere alla rivalutazione, con relativo mancato gettito per lo Stato;

- l'aumento dall'11% all'11,5% del prelievo sui Fondi pensione;
- l'aumento del bollo auto;
- l'ampliamento della platea di aziende cui si applicano aliquote Irap straordinarie (e che quindi non beneficiano dello sbandierato taglio del 10% dell'Irap);
- l'aumento delle accise su benzina, tabacchi e alcolici per effetto delle clausole di salvaguardia scattate automaticamente in conseguenza del fatto che **i risparmi attesi dalla *Spending review* non si sono realizzati.**

Il **“bonus Irpef”**, che doveva essere il fiore all'occhiello della politica economica di Renzi, ha finito per dare il colpo mortale alla finanza pubblica italiana: è diventato un'imbarazzante bomba sporca a orologeria, con effetti distruttivi ritardati.

**Il costo fiscale dell'aumento del potere d'acquisto di alcune categorie (lavoratori dipendenti con redditi tra 8.000 e 26.000 euro) è stato caricato tutto sulle altre (lavoratori autonomi, “incapienti”, pensionati, vale a dire coloro che più hanno risentito della crisi economica degli ultimi 6 anni).**

E, nonostante tutto, **il provvedimento non ha prodotto alcun effetto positivo sui consumi, sulle aspettative, sull'occupazione.**

È stata una forzatura a beneficio di pochi, che ha indotto la Commissione europea e la Bce a chiedere al governo una **manovra correttiva (tra 20 e 25 miliardi)**, che presto tutti saremo chiamati a pagare.

**Per approfondire sul FACT-CHECKING SUL GOVERNO RENZI:  
“LA GRANDE DELUSIONE”  
leggi le Slide 726-727-728-729-730  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)**

**IIM**

(7)

---

**Al processo Ruby l'accusa è stata demolita. Persino "Il Fatto", tempio del Dio Forca, mastica amaro e riconosce: "I legali di Berlusconi non hanno tutti i torti". Ecco come è crollato il castello di panzane della condanna di primo grado**

---

Il lavoro dei **legali di Silvio Berlusconi** al **processo Ruby** è stato di finezza giuridica demolitoria. Dopo questa lezione di diritto e di buon senso, persino **"Il Fatto Quotidiano"** **deve riconoscere che la sentenza di condanna contro Berlusconi è debolissima, insostenibile**. E "Il Fatto" per la prima volta nella sua storia ricca di forche e garrote festose, deve annunciare con malcontento in prima pagina: "Ruby, quella condanna che forse è da ridurre". Il "forse" è un'invenzione di Padellaro o di Travaglio (i direttori) perché nell'articolo di **Marco Lillo** non c'è traccia di dubbi: la condanna di primo grado è tutta sbagliata.

Persino il **"Corriere della Sera"** con il cronista giudiziario **Luigi Ferrarella**, che normalmente fa appunto il corriere dei plichi dalla Procura di Milano a Via Solferino, forse reso più libero dai vincoli di mandato a causa delle faide interne a Palazzo di Giustizia, riferisce di come lo **scardinamento dell'impianto accusatorio** messo insieme dal procuratore generale in aula sia riuscito, e il castello di panzane sia fragorosamente imploso.

In particolare, l'arringa del professor **Franco Coppi** ha avuto momenti di assoluta godibilità intellettuale. Per capire quel che ha fatto, dimostrando l'insussistenza di qualsiasi prova, il capovolgimento dei fatti operato da pm e giudici di primo grado, nonché dal pg, bisogna immaginarsi di aver dinanzi una gigantesca, marmorea, nonché cupa opera architettonica babilonese. Un mausoleo in cui seppellire Berlusconi. Invece di prendersela con gli architetti e i muratori autori di questo lavoro sepolcrale, Coppi ha semplicemente cominciato a verificare se quel marmo fosse marmo: no, era sabbia male incollata, mattoni friabili. È venuto giù tutto.

In sintesi estrema, che sappiamo fa torto a Coppi, **l'arringa ha dimostrato che non c'è stato alcun ordine impartito da Berlusconi alla Questura, e non c'è stata alcuna prostituzione della ragazza**. Gli indizi lievi come fuscilli sono stati trasformati dal pregiudizio ideologico in prove schiaccianti, con un abracadabra rancoroso e prevenuto che non ha nulla a che fare con la verità dei fatti. Dunque **né concussione per costrizione né alcun altro abuso da parte di Silvio Berlusconi**. Vedremo se da Berlino è arrivato qualche giudice a Milano. Noi ci crediamo.

---

**IIM**

---

---

## **PROCESSO RUBY:** **un caso politico di invenzione e sofisticazione della realtà**

---

**N**ella giornata di domani, si terrà l'arringa difensiva, relativa al cosiddetto "processo Ruby", da parte del legale di **Silvio Berlusconi** Franco Coppi. Di seguito riportiamo ampi stralci delle dichiarazioni spontanee del Presidente Silvio Berlusconi, in attesa della sentenza che dovrebbe arrivare nella giornata di venerdì.

### **LA FAVOLA DEL "BUNGA BUNGA"**

"A proposito della dizione 'Bunga bunga' questa espressione nasce da una vecchia battuta che ho ripetuto più volte prima dei fatti contestati ed è stata riportata doviziosamente dalla stampa. Altre volte nella discoteca che era stata dei miei figli si ballava (io però non ho mai partecipato ad alcun ballo) ed accadeva quello che si può vedere in qualsiasi locale aperto al pubblico di ogni età. Posso quindi escludere con assoluta tranquillità che si siano mai svolte scene di tipo sessuale imbarazzanti".

### **SI SCATENA LA GOGNA MEDIATICA**

"Basta leggere i giornali antecedenti al 27 maggio 2010 per comprendere come la mia vita privata sia sempre stata oggetto di una spasmodica e quasi maniacale attenzione mediatica. Nel periodo anteriore al 27 maggio 2010, ho ricevuto, nella massima trasparenza e senza alcuna segretezza, ospiti nelle mie residenze. Tanto ero tranquillo del contenuto di queste serate che mai ho disposto controlli o perquisizioni sui miei ospiti. Ecco perché è fuori da ogni logica e da ogni ragionevolezza collegare la mia telefonata del 27 Maggio in Questura al timore che Ruby potesse raccontare qualcosa di segreto o di scandaloso su queste serate".

### **L'INCONTRO CON RUBY**

"Qualche mese prima dei fatti accaduti il 27 maggio Ruby era intervenuta ad una cena presso la mia residenza in Arcore. In quell'occasione Ruby attirò su di sé l'attenzione e l'interesse di tutti i commensali raccontando la sua storia. Ci disse di essere di nazionalità egiziana, figlia di una famosa cantante anch'essa egiziana appartenente ad una importante famiglia imparentata col Presidente Mubarak. Ci raccontò di essere stata buttata fuori casa dal padre che l'aveva anche picchiata, ci fece vedere una vasta cicatrice sulla testa procuratale dal padre con un getto di olio bollente, il tutto ci disse, a causa della sua decisione di convertirsi alla religione cattolica. Le offrii subito un aiuto economico per il suo sostentamento e per cercarsi una casa in locazione e le assicurai di poter contare sul mio interessamento e sul mio aiuto".

### **CERTEZZA DELLA MAGGIORE ETÀ DI RUBY**

“Tutti avevamo l'assoluto convincimento che Ruby fosse maggiorenne, sia perché lei aveva detto a tutti di avere 24 anni, sia per il suo modo di esprimersi proprio di una ragazza matura, sia per il suo aspetto fisico. Mai ho avuto rapporti intimi di qualsiasi tipo con Ruby, della cui minore età comunque non ero assolutamente a conoscenza”.

### **I FATTI DEL 27 MAGGIO 2010**

“Il 27 marzo 2010 si tenne a Sirte il vertice della Lega Araba a cui fui invitato come ospite d'onore. L'incidente internazionale originato dall'arresto del figlio di Gheddafi mi aveva quindi occupato a lungo e quando mi fu comunicato che Ruby, per quanto a mia conoscenza, egiziana e parente di Mubarak si trovava trattenuta in Questura, mi venne spontaneo paragonare questa vicenda proprio alla vicenda del figlio di Gheddafi e immaginai subito che tale situazione avrebbe potuto creare un incidente diplomatico con Mubarak. Infatti nel corso del vertice italo-egiziano che si era tenuto otto giorni prima del 27 maggio cioè il 19 maggio 2010, a Villa Madama, durante il pranzo, terminata la parte ufficiale dei negoziati avevo chiesto notizie di questa Ruby allo stesso presidente Mubarak raccontandogli di come l'avevo conosciuta e della sua storia, convinto com'ero che fosse una sua parente. Alla mia domanda se conoscesse la madre di Ruby la risposta fu affermativa e mi disse che si trattava di una famosa cantante che effettivamente faceva parte della sua cerchia parentale ma che non era a conoscenza del fatto che avesse una figlia messa fuori casa per problemi di religione”.

### **IL COLLOQUIO CON NICOLE MINETTI**

“Tornando alla notte del 27 maggio, poiché mi era stato riferito che si trattava esclusivamente di un problema di identificazione, essendo la ragazza sprovvista di documenti, ritenni utile chiedere alla Minetti che aveva conosciuto bene Ruby da me, e ne era diventata amica di recarsi in Questura per agevolare tale identificazione. La mia telefonata in Questura fu solo di natura conoscitiva; io non avevo affatto chiesto che la ragazza venisse affidata alla Minetti, essendomi limitato a chiedere alla stessa Minetti di recarsi in Questura unicamente per agevolare l'identificazione della ragazza”.

### **LA NON IMPARZIALITÀ DEI GIUDICI**

“Se in un paese non ci fosse più la certezza dell'imparzialità dei giudici, questo Paese sarebbe un Paese incivile, barbaro, invivibile e non sarebbe nemmeno più una vera democrazia. Io credo invece che in Italia, il mio paese, il paese che amo, il paese che tutti noi amiamo, debba ritornare ad esserci la certezza sulla imparzialità dei giudici”.



**IIM**



## LE TAPPE DELLA VICENDA

<b>21 dicembre 2010</b>	Silvio Berlusconi viene indagato dalla procura di Milano per concussione e prostituzione minorile
<b>15 febbraio 2011</b>	Berlusconi è rinviato a giudizio con rito immediato
<b>13 maggio 2013</b>	L'accusa chiede una condanna di sei anni di reclusione e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici
<b>24 giugno 2013</b>	Il tribunale di Milano condanna in primo grado Berlusconi a 7 anni con interdizione perpetua dai pubblici uffici
<b>20 giugno 2014</b>	Inizia il processo d'appello, al termine del quale il pg chiede la conferma della condanna in primo grado: sentenza attesa il <b>18 luglio</b>

*(Fonte: Il Giornale)*

(8)

---

## La riforma delle riforme: la giustizia. Quella di Orlando è una mancia alla magistratura, che si arrabbia perché voleva di più...

---

Che **riforma della giustizia** hanno in mente **Renzi** e **Orlando**? Non si sa. Il premier e il Guardasigilli si sono limitati ad annunciare, lo scorso 30 giugno, **12 generiche linee guida**, lasciando intendere che qualcosa di rivoluzionario stesse accadendo.

In realtà si è trattato dell'ennesimo bluff a cui ci ha abituati il Fiorentino. Appena si prova a metter mano al comparto giustizia – e i governi Berlusconi provarono a proporre coraggiosi disegni di legge sul tema – la **casta dei magistrati** insorge. Lo ha spiegato molto bene **Sergio Romano** sul “**Corriere**” di ieri.

“Nel caso dei togati – ha scritto lo storico – il ruolo assunto dalle correnti nella prassi repubblicana è incompatibile con la natura del Csm. La Repubblica ha tollerato la nascita di un’associazione che è per metà sindacato e per metà una **costellazione di correnti**, ciascuna delle quali ha una **connotazione politico-ideologica**”. E ancora: “I magistrati usano la popolarità conquistata nelle aule dei tribunali per entrare in un mondo da cui dovrebbero restare separati e distinti”. Il riferimento di Romano è al mondo della politica; e qui si spiegano le **critiche dell’Associazione nazionale magistrati** alla volontà del governo di introdurre la **responsabilità civile dei giudici**.

Così il Presidente **Rodolfo Maria Sabelli** in un’intervista rilasciata oggi a “**Repubblica**”: “**Il ministro ha escluso forme di responsabilità diretta**. Che sono bandite da qualsiasi ordinamento europeo. **Il solo prevederla sarebbe un grave squilibrio del sistema complessivo e anche processuale**”.

Renzi e Orlando si lasceranno suggestionare dai “suggerimenti” della casta dei magistrati o agiranno per porre al primo posto la responsabilità civile dei giudici? Staremo a vedere.

Nel frattempo **si attendono i disegni di legge**, sempre in materia di giustizia, che dovrebbero arrivare in serata. **Forza Italia** proseguirà la sua battaglia per una “giustizia giusta”.

---

**IIM**

---

(9)

---

**Caso Geithner. La Commissione d'inchiesta parlamentare è l'unico strumento per fare chiarezza. Forza Italia l'ha richiesta, Forza Italia ha presentato una mozione al Consiglio d'Europa. Il governo Renzi cosa fa? Cosa aspetta?**

---

I primi 15 giorni del semestre europeo targato Italia sono trascorsi con un nulla di fatto, in piena sintonia con le peculiarità del governo Renzi. Il caso **Geithner** si arricchisce giorno dopo giorno di nuove rivelazioni, di nuove testimonianze, di ulteriori indiscrezioni. Per rimettere insieme tutti i tasselli e conoscere la verità su quell'estate-autunno del 2011 c'è bisogno di un intervento forte, di un'azione concreta che analizzi tutti gli elementi a disposizione. **C'è bisogno di una Commissione d'inchiesta parlamentare come richiesto, da oramai 2 mesi, da Forza Italia.** Lo “*scheme*”, citando l'ex segretario di Stato americano, ovvero il complotto, la cospirazione, il piano culminato con il “torbido” autunno del 2011 e con le dimissioni indotte di Silvio Berlusconi e la conseguente caduta del suo governo, è ancora un terreno pieno di zone d'ombra. **Forza Italia ha richiesto il 14 maggio 2014 l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta per far luce sui fatti del 2011.** Il 29 maggio del 2014, alla conferenza dei capigruppo di Montecitorio, **la richiesta** avanzata dal Presidente dei deputati di Forza Italia, **Renato Brunetta, di calendarizzare la discussione della proposta di istituzione della Commissione d'inchiesta viene accolta e l'esame in Aula è fissato il 16 giugno 2014.**

**Poi viene fatto slittare a settembre.** Perché?

**Forza Italia ha rilanciato l'iniziativa presentando un progetto di risoluzione** (la mozione **Bergamini-Centemero**), con la firma di delegati di 6 Paesi (tra cui Francia, Spagna, Olanda), **che invita il Consiglio d'Europa a fare chiarezza e ad indagare** sulle pressioni e le ingerenze indebite di funzionari dell'Ue miranti a far dimettere il governo Berlusconi. Quale esigenza è più imminente di conoscere la verità e spiegare perché l'ultimo governo eletto dal popolo sovrano è stato prematuramente sostituito dal cosiddetto governo dei tecnici? **E' compito del governo Renzi dare delle risposte concrete attraverso la Commissione d'inchiesta.**

---

**IIM**

---

---

**GRANDE SUCCESSO**  
**del libro di Renato Brunetta: “Berlusconi deve cadere. Cronaca di un complotto”.**  
**GIA’ IN RISTAMPA!**  
**In edicola con “Il Giornale”**

---



“ Racconta il ministro del Tesoro di Barack Obama, Timothy Geithner, che nell’autunno del 2011 ricevette un forte invito da alte personalità europee perché convincesse il presidente degli Stati Uniti ad aderire a “un complotto”. Lo chiama proprio così, nelle sue memorie uscite nel maggio 2014 e intitolate “Stress test”. Complotto. A quella proposta scrive di aver risposto: “*We can’t have his blood on our hands*”. Noi non vogliamo sporcarci le mani con il suo sangue. Il sangue è il mio. Il complotto era contro di me, contro l’Italia, contro la sovranità del popolo italiano che mi aveva scelto con il voto per essere il capo del suo governo”.



*Silvio Berlusconi*

---

**IIM**

# (10)

---

## Dichiarazione di voto di fiducia sulle adozioni internazionali (On. Antonio Palmieri)

---

“**Forza Italia ha ritirato sostanzialmente la propria proposta, ha arricchito quella del Partito Democratico**, ha rinunciato ad alcune parti per noi importanti, culturalmente e politicamente, dei nostri dispositivi e delle nostre premesse. Mi è dispiaciuto sentire dal collega **Rampelli** che Fratelli d'Italia è stato sostanzialmente emarginato dalla possibilità di accedere ad una mozione unitaria.

**Annunzio che ovviamente non solo noi voteremo la nostra mozione e la mozione collettiva – ci mancherebbe altro –, ma Forza Italia voterà favorevolmente sia la mozione della Lega, in tutte le votazioni per parti separate come da loro richiesto, e sia anche, ovviamente, la mozione di Fratelli d'Italia.**

Nell'adozione si verifica la perfetta parità tra il maschio e la femmina, tra l'uomo e la donna, tra il padre e la madre, perché nell'adozione si è «incinti» in due. Tutti e due fanno lo stesso iter necessario con i servizi sociali, con il tribunale dei minorenni; si fanno entrambi gli stessi esami clinici. Si vive entrambi il tempo di un'attesa che è veramente un'attesa della coppia e degli aspiranti genitori, e non un'attesa unicamente della donna, come normalmente avviene nelle gravidanze naturali.

**Le criticità sono tre** e sono già state enucleate dai colleghi che mi hanno preceduto. Sostanzialmente, vi è il problema dei costi e quindi, come è stato già ricordato dall'onorevole **Roccella**, noi abbiamo inserito negli impegni la richiesta al Governo di aumentare la deducibilità dei costi sostenuti dalle famiglie, che sono costi sicuramente importanti.

Bisogna rimettere in funzione la Commissione per le adozioni internazionali, che finalmente ha la vicepresidente operativa e che, finalmente dopo due anni, due giorni fa è riuscita a riunire tutti gli enti e, quindi, a far ripartire un meccanismo che sia in grado di rimettere in moto un sistema che, in questi ultimi anni, si era purtroppo praticamente bloccato.

Ciò ha una ricaduta a cascata sugli enti, poiché sono spronati a lavorare nel modo migliore, più attento e più preciso, e ovviamente sulle famiglie, nonché su quei rapporti internazionali...

L'altro e ultimo aspetto è il mancato rispetto dei tempi previsti dalla legge attuale. Nella nostra mozione avevamo indicato l'eventualità di rivedere la legge attuale ma, in effetti, basterebbe, come tante volte in Italia, farla funzionare alla lettera mentre, troppo spesso, i tempi per accedere all'idoneità sono più che raddoppiati rispetto ai termini previsti dalla legge.

**Non esiste un diritto al figlio; esiste viceversa, come dice la Convenzione dell'Aja, il diritto del figlio ad avere una mamma e un papà.** Questo è il punto di partenza culturale e quindi politico ineludibile e fondamentale, che ci viene proprio dal ragionare insieme finalmente sul tema delle adozioni internazionali.

L'altro punto ugualmente importante è che **i figli non possono essere oggetto ma sono un dono**; lo sono quelli naturali, a maggior ragione lo sono quelli adottivi, che lo testimoniano, perché è proprio palese che non sono figli tuoi nel senso del possesso.

**Confermo il voto favorevole di Forza Italia alla mozione unitaria e a tutte le altre mozioni”.**

**On. ANTONIO PALMIERI**



Per leggere la **DICHIARAZIONE DI VOTO**  
**IN VERSIONE INTEGRALE** vedi il link  
<http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=27404>



**IM**

# (11)

## **SONDAGGIO SWG per Milano Finanza: E' Berlusconi il personaggio più rappresentativo degli ultimi 25 anni**

**S** secondo il sondaggio condotto da Swg all'interno di un campione nazionale di 400 esperti di economia e finanza, sarebbe **Silvio Berlusconi** ad **incarnare l'ultimo quarto di secolo della storia italiana**. Non c'è dubbio che sia lui **il personaggio più rappresentativo di questi ultimi 25 anni**.

Berlusconi ha lasciato e lascerà un segno nella storia del Paese nel campo dell'**imprenditoria** e nel mondo degli affari (basti pensare all'introduzione nel mercato della televisione commerciale); nel mondo dello **sport**; nella **politica**, dando vita a **Forza Italia**, il partito-azienda che ha portato al successo per la prima volta nelle elezioni del marzo 1994 e cambiando per sempre il modo di comunicare con gli elettori.

Quali sono stati i personaggi più rappresentativi degli ultimi 20 anni di vita economica finanziaria italiana?



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Per saperne di più su **SILVIO BERLUSCONI IN NUMERI** leggi le Slide 320  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

**IIM**

(12)

---

## Club Forza Silvio. La loro missione sociale e politica in una società in frantumi

---



**G**li ultimi dati Istat sulla situazione della povertà in Italia sono allarmanti. Il risultato di 3 anni d'incertezza politica, di mancanza di un vero leader politico al timone e di governi sterili è **un Paese ridotto ad un cumulo di cocci**. Mai come in questo momento i cittadini si trovano in balia degli eventi, indifesi, abbandonati. L'ancora di salvezza per gli italiani è ancora una volta Forza Italia che attraverso l'opera dei **Club Forza Silvio** mette a disposizione di tutti un prezioso strumento di coesione sociale, di supporto e conforto, di sostegno.

**Un'autentica fabbrica di solidarietà. Forgiati attraverso l'esperienza delle "community" americane**, i Club ne ricalcano le peculiarità. La "community" nasce dalla spontanea associazione di cittadini che hanno a cuore le esigenze del Paese, i problemi del quartiere e cercano di farsi carico solidalmente dei bisogni reciproci. E' un concetto semplice, forse per questo inedito nella società italiana di oggi, contaminata da una politica inconcludente e poco trasparente, disattenta riguardo ai reali bisogni della gente. Come le community si sono sviluppate nei piccoli centri o nei quartieri residenziali delle città, dove i cittadini trasformarono rapporti di buon vicinato in vere e proprie comunità, così si sono sviluppati i Club, guidati dal Presidente **Silvio Berlusconi** e coordinati da **Marcello Fiori**. **I Club aspirano ad avvicinare la politica alla gente e viceversa, garantendo un rapporto sereno e autentico tra politici di ogni livello e semplici cittadini.**

"I Club Forza Silvio - afferma, in una nota, il coordinatore nazionale Marcello Fiori - nelle scorse settimane hanno organizzato **'Solidarietà Azzurra'**, una due giorni con più di 800 iniziative in tutto il territorio nazionale a sostegno dei più deboli e contro la povertà. Con questa mobilitazione Forza Italia ha realizzato una politica fatta di soluzioni dei problemi della vita quotidiana della gente. Quelle giornate sono state un punto di partenza, noi vogliamo che la solidarietà sia un tratto distintivo del nuovo movimento azzurro. Infatti, per venire incontro alle famiglie in difficoltà, nei primi due weekend di settembre i Club Forza Silvio di tutta Italia saranno impegnati in **'Banco Scuola'**, una raccolta di materiale scolastico da destinare alle scuole e alle famiglie. **Per noi essere comunità non significa produrre slide colorate ma stare accanto ai cittadini e ai loro problemi reali**". Questa è la strada, queste sono le iniziative giuste. Come **"Banco Alimentare"**, che, con la stessa filosofia di 'Banco Scuola', raccoglie beni alimentari di prima necessità da ridistribuire alle persone più bisognose. In periodi difficili come quello attuale c'è un solo modo per ridare forza e speranza ai cittadini: la solidarietà, ovvero, i Club Forza Silvio.



# (13)

---

## **Forza Israele! Hamas rompe la tregua e si rivela per quella che è: terrorista. Noi siamo con Israele, che cerca e vuole la pace**

---

**S**alta la tregua, Hamas non accetta le condizioni e prosegue nel lancio di razzi contro Israele.

Ieri mattina il governo israeliano aveva accettato la bozza di tregua egiziana a partire dalle 9 locali, ma Hamas ha continuato a lanciare razzi sulle città a Sud. Alle 14 locali il premier Benjamin Netanyahu si è riunito con i consiglieri della sicurezza e ha ordinato di riprendere gli attacchi “contro le centrali del terrorismo a Gaza”.

La proposta egiziana avrebbe previsto la cessazione delle ostilità aeree, marittime o terrestri e la disponibilità ad accogliere, entro 48 ore dalla tregua, delegazioni di alto livello israeliane e palestinesi per aprire i negoziati.

“Un cessate il fuoco senza giungere a un accordo definitivo è escluso - ha spiegato il portavoce Fawzi Barhoum - in tempi di guerra non cessi il fuoco per negoziare in seguito”. Pur accettando le condizioni avanzate dall’Egitto, Israele ha chiesto ad Hamas di consegnare le riserve di razzi e smantellare i tunnel tra la Striscia e Israele.

Poco dopo il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha lanciato un monito ad Hamas: “Pagherà il prezzo per la decisione di continuare l’escalation”, ha detto, ricordando che “chiunque cerchi di danneggiare Israele sarà a sua volta colpito. Eravamo pronti a risolvere diplomaticamente questo (conflitto) ma Hamas non ci ha lasciato altra scelta”.

Impossibile aggiungere altro. Se non che Hamas vuole solamente rafforzare gli armamenti, vuole una guerra ad oltranza, vuole distruggere

Israele non conviverci. Di certo **non vuole la pace**, e **l'imminente rottura degli accordi ne è la prova provata**.

Noi ci sentiamo vicini a Israele, in questi giorni più che mai.

**Domani**, il Presidente dei Deputati di Forza Italia, **Renato Brunetta**, **parteciperà alla veglia di solidarietà per la drammatica situazione in Israele**, organizzata a Roma dalla comunità ebraica e dal presidente degli ebrei romani, **Riccardo Pacifici**.

**“Condivido il messaggio di speranza** – ha affermato il Presidente Brunetta – **con il quale è stata lanciata la manifestazione**: ‘L’unico rifugio che chiede il popolo ebraico è la pace’. **Deve essere la pace l’obiettivo finale**, la stella polare da seguire con determinazione.

Domani sarò in piazza anche per questo, e per **portare una testimonianza di solidarietà, a nome mio e di tutti i deputati di Forza Italia**, ad un popolo, quello ebraico, da sempre amico dell’Italia e degli italiani”.

## **MO: BRUNETTA, DOMANI PARTECIPERO’ A VEGLIA SOLIDARIETA’ PER SITUAZIONE IN ISRAELE**

“Domani parteciperò con convinzione alla veglia di solidarietà per la drammatica situazione in Israele, organizzata a Roma dalla comunità ebraica e dal presidente degli ebrei romani, Riccardo Pacifici.

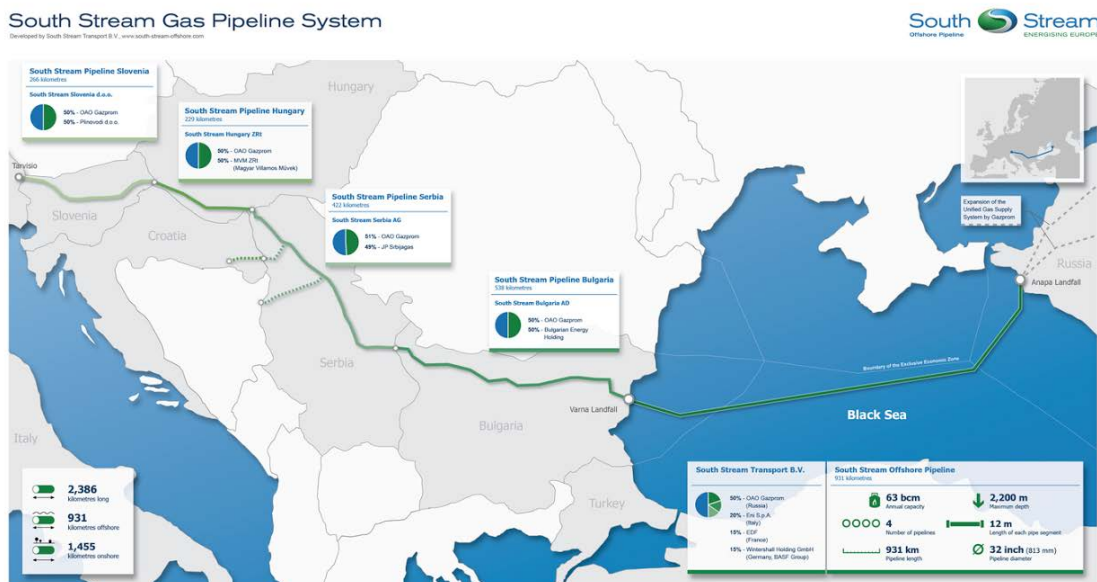
Condivido il messaggio di speranza con il quale è stata lanciata la manifestazione: ‘L’unico rifugio che chiede il popolo ebraico è la pace’. Deve essere la pace l’obiettivo finale, la stella polare da seguire con determinazione.

Domani sarò in piazza anche per questo, e per portare una testimonianza di solidarietà, a nome mio e di tutti i deputati di Forza Italia, ad un popolo, quello ebraico, da sempre amico dell’Italia e degli italiani”.

# (14)

## Incredibile Juncker, nel suo discorso affossa i progetti di gasdotto dalla Russia, colpendo gli interessi italiani in SouthStream. Inaccettabile

Nel suo discorso tenuto a Strasburgo lo scorso 15 luglio sulle linee guida politiche per la prossima Commissione Europea, il presidente **Jean-Claude Juncker** ha sostenuto con forza la necessità di riformare e riorganizzare la politica energetica dell'Europa, mediante la creazione di una **Unione Energetica Europea**.



Lo ha fatto con una frase shock, che rischia di avere delle pesantissime ripercussioni non solo in termini di mercato energetico ma, più banalmente, di natura politica.

Nel discorso si legge testualmente la seguente frase: *“Voglio mantenere il mercato energetico europeo aperto ai nostri vicini. **Tuttavia, se il prezzo dell’energia proveniente dall’Est dovesse diventare troppo costoso, sia in termini economici che politici, l’Europa dovrebbe essere in grado di passare molto rapidamente ad altri canali d’approvvigionamento. Dovremmo essere in grado di invertire i flussi energetici quando necessario**”*.

L'energia proveniente da Est cui Junker fa esplicito riferimento è ovviamente il gas russo. Gli altri canali di approvvigionamento, invece, non possono essere nient'altro che quelli che arrivano da Ovest, ovvero dagli Stati Uniti. In altre parole, il Presidente Junker ha dichiarato apertamente che l'Unione Europea volterà "*molto rapidamente*" le spalle al gas russo per acquistare lo *shale gas* che il Presidente Obama ha promesso di esportare all'Europa nei prossimi anni.

Tutto ciò significa affossare i progetti per la costruzione di nuovi gasdotti, *in primis* SouthStream, che convoglierebbe il gas dai giacimenti russi all'Europa meridionale. Il che significherebbe perdite miliardarie per Eni, che nel consorzio SouthStream detiene una quota consistente.

Tutto ciò per rivolgersi ad una fonte di approvvigionamento sulla cui efficienza e sui relativi costi esistono numerosi studi che dimostrano come si possa risolvere in un flop clamoroso.

Ha davvero dell'incredibile pensare che il nuovo presidente della Commissione Europea, che dovrebbe tutelare gli interessi dei cittadini europei, vada palesemente contro la sua principale fonte energetica, a due passi da casa, per andare a sostenerne un'altra costosissima, ad elevato impatto ambientale, senza che vi sia una sicurezza sufficiente sulle forniture. Stupisce ancora di più che il Presidente Junker abbia apertamente scaricato la Russia, con tutte le conseguenze politiche che possono sorgere, in un momento delicatissimo che vede una guerra in corso tra Mosca e l'Ucraina, nata anche per il problema delle forniture di gas.

Parole, inoltre, che sono state pronunciate soltanto poche ore dopo l'incontro tra la cancelliera Merkel e il presidente Putin, a Rio de Janeiro, dove presumibilmente si sarà parlato anche dei rapporti commerciali tra Germania e Russia, che per nulla i tedeschi sono disposti a sacrificare solo per fare un favore ad Obama.

Favore che invece sarebbero felicissimi di fare i paesi Baltici e la Polonia, paese vassallo degli Stati Uniti, che farebbero fuoco e fiamme per avere un loro commissario europeo all'energia.

Sarebbe forse il caso che i paesi fondatori dell'Unione Europea ripensassero a riequilibrare pesi e contrappesi e a chiedersi se le richieste dei *newcomers* non siano diventate troppo eccessive rispetto al contributo che questi hanno saputo finora offrire in cambio.

(15)

---

## Tivù tivù. Brunetta scrive a Cardani. L'AgCom vuole insabbiare la questione del pluralismo nei TgR Rai?

---

“ Il presidente dell'AgCom, **Angelo Marcello Cardani**, ha presentato ieri la **Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro**. Devo notare con un certo disappunto che, da ormai un anno, sto attendendo invano dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni la risposta ufficiale all'**esposto** da me presentato in tema di **pluralismo informativo** per quanto riguarda i telegiornali regionali della Rai. Siamo forse di fronte al tentativo, da parte di **AgCom**, di gettare un'ombra sulla questione, evitando di rispondere ad una richiesta ufficiale proveniente dal Parlamento? **E' inaccettabile che l'Authority per le comunicazioni abbia fatto trascorrere un anno e non abbia ancora trasmesso il dovuto esito**. L'esposto da me presentato presso l'AgCom dimostra, sulla base dei qualificati dati dell'Osservatorio di Pavia, un chiaro disequilibrio, per di più generalizzato in molti **Tgr Rai**, per quanto riguarda le presenze e i tempi di parola dedicati agli esponenti politici, a tutto vantaggio dei partiti di centrosinistra. Ho deciso pertanto di scrivere al presidente Cardani per chiedere un **necessario chiarimento in merito** e per ottenere al più presto una risposta esaustiva in relazione al puntuale quesito da me posto, ancor più rilevante, vista la particolare attenzione dedicata al tema del pluralismo dell'informazione, più volte richiamato dallo stesso presidente Cardani, nella sua prolusione di ieri alla Camera”.

**RENATO BRUNETTA**

Per saperne di più sul **SERVIZIO PUBBLICO RAI**  
[www.tvwatch.it](http://www.tvwatch.it)

**IIM**

# (16)

---

## Destina il tuo due per mille a Forza Italia!

---



**Q**uest'anno, per la prima volta, è possibile destinare il due per mille delle tasse personali al sostegno di una forza politica.

**Destina il tuo due per mille a Forza Italia!**

Anche questo è un modo per diventare "azionista della libertà" e sostenere l'impegno del Presidente Berlusconi per ricostruire un centrodestra competitivo con la sinistra e con Grillo e per continuare il rinnovamento di Forza Italia.

Qui puoi trovare le indicazioni e la modulistica necessaria per compiere questo gesto "piccolo" ma che produce un grande sostegno per Forza Italia:

<http://sostieni.forzaitalia.it/notizie/due-per-mille.php>

---

***IIM***

(17)

---

## Rassegna stampa

---

### Intervista ad **ANTONIO TAJANI** su **Il Garantista** “Che errore candidarla”

#### **P**erché ritiene inopportuna la candidatura della nostra ministra Federica Mogherini?

Per due motivi. Primo: l'Italia può dare un contributo molto più forte alla Commissione e all'Europa se riuscisse ad ottenere il portafoglio del commercio internazionale visto che si sta per concludere l'accordo con Stati Uniti, Canada e Giappone, oppure il portafoglio all'immigrazione magari allargato anche agli affari interni. L'alto rappresentante per sua stessa vocazione è fisicamente impossibilitato a partecipare ai lavori della Commissione dovendo essere sempre in viaggio per il mondo. Una volta l'Iran, un'altra la Siria, un'altra ancora la Striscia di Gaza o l'Ucraina. Ci sono crisi e conflitti in tutto il pianeta, va da sé che l'Alto rappresentante ha molto poco tempo da dedicare a quanto accade nell'Ue. Secondo: l'Italia non potrebbe offrire un grande contributo nel campo della politica estera, dovendo fare un paragone con Catherine Ashton nessuno può negare che gli inglesi hanno un'esperienza molto diversa e di più lunga data in quel campo.

#### Al di là dei giudizi su Mogherini, mi sembra di capire non ritiene l'Italia all'altezza di ricoprire una carica del genere?

Ripeto, la persona non c'entra nulla, credo semplicemente che un rappresentante italiano può essere molto più utile nel settore economico o in quello dell'immigrazione, soprattutto oggi dopo il discorso di Junker c'è molto da fare nel campo delle politiche industriali per lo sviluppo e per la crescita o in quello degli accordi commerciali. Inoltre non mi pare che

nell'Unione ci siano consensi sufficienti per far ottenere all'Italia l'alto rappresentante.

**Si riferisce al veto dei paesi dell'est Europa che ritengono le posizioni italiane troppo vicine alla Russia di Putin?**

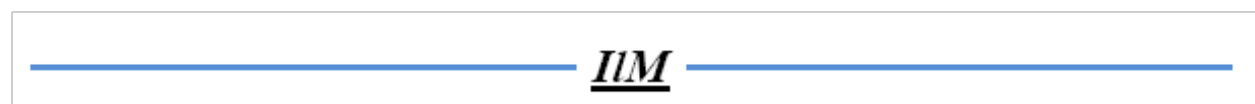
Non voglio entrare nel merito, anzi per quanto riguarda la Russia le dico che condivido le posizioni di Mogherini e se verrà nominata avrà da parte mia un totale sostegno, ovviamente nei limiti di condivisione della nostra politica estera. Alcuni mi hanno chiesto se voterei per lei, ma non è questo il punto. La candidatura ad Alto rappresentante è un errore sia per l'Italia che per l'Europa.

**Sta pensando ai nostri interessi nazionali quando dice che l'Italia può dare un apporto maggiore in altri settori?**

Penso ai nostri interessi e a quelli europei, se riuscissimo ad avere il portafoglio commercio internazionale sarebbe un bene per entrambe.

**Non crede tuttavia che un'italiana Alto rappresentante della politica estera dell'Ue possa dare prestigio a un paese come il nostro storicamente poco influente negli scenari diplomatici internazionali?**

In questo momento i ministri degli Esteri dei vari paesi stanno svolgendo un ruolo importantissimo e delicatissimo. Teniamo conto che la politica estera è un settore dove serve l'unanimità per approvare le decisioni, quindi non è molto facile per una giovane ministra con poca esperienza internazionale poter incidere in modo efficace. Non so se il presidente Obama chiamerebbe tutti i giorni Mogherini per consultarsi sui grandi problemi globali, in tal senso sarebbe difficile anche per lei ricoprire una carica che da questo punto di vista non riuscirebbe a svolgere pienamente, il che non aiuterebbe a rafforzare il prestigio dell'Italia ma a indebolirlo.





# (18)

---

## I retroscena, se la cantano e se la suonano

---

**Paola Di Caro – Corriere della Sera:** “Berlusconi si appella al cuore. Poi il pugno duro e lo scontro con i dissidenti. La linea al partito: datemi ancora la vostra fiducia. A D'Anna: vai pure con Alfano. Lui: che fai mi cacci? Lo sfogo. A Capezzone avrebbe detto: vattene con Fitto... Ma l'ex governatore: noi non faremo come Alfano. Oggi con ogni probabilità i frondisti si autoconvocheranno per decidere il da farsi. Un Cavaliere così duro l'avevano visto raramente i suoi parlamentari”.



**Carmelo Lopapa – La Repubblica:** “Senato, chi vota contro esce da Fi. Berlusconi blinda il patto con il premier. Fitto, ieri impegnato a Bruxelles, non demorde. Oggi il suo rientro a Roma e i dissidenti potrebbero riunirsi per decidere le contromosse. Chi ci ha provato ieri alla presenza

del capo, da D'Anna a Capezzone, è stato zittito. Per chi non si adegnerà è pronta una commissione di probiviri”.

**Barbara Fiammeri – Il Sole 24 Ore:** “Berlusconi a Fi: datemi fiducia. Ma i dissidenti non mollano. L'ex premier duro: gli elettori non capiscono liti da spogliatoio. Già oggi potrebbe tenersi un incontro tra i frondisti. Ma a

Palazzo Grazioli sono convinti che dopo l'aut aut di ieri 'alla fine rimarranno in quattro'. In realtà il rischio non è sul voto finale ma sui singoli emendamenti, sui quali nessuno esclude qualche colpo a sorpresa”.

**Ugo Magri – *La Stampa***: “Berlusconi furioso con i dissidenti: andatevene. Show durante la riunione dei parlamentari. Si è spinto a urlare un ‘vaffa’ nei confronti del campano D’Anna. Ma perfino nei confronti di Capezzone ha mostrato sprezzo senza precedenti. ‘Si vai pure con Fitto, andatevene’, gli ha riso in faccia. ‘Chi non rispetta il patto con Renzi se la vedrà con i probiviri’. Lo scontro con Minzolini: ‘Non è da ieri che faccio politica’. ‘E io ne scrivo da 35 anni’. Al termine del suo discorso ha tranciato con furia il dibattito: fine della riunione, basta così. I critici: ‘Non finisce qui, ora comincia il bello’. E sullo sfondo l’ombra di una nuova scissione”.

**Federica Fantozzi – *L’Unità***: “Berlusconi ai suoi: datemi fiducia, il patto va rispettato. Assenti Toti e Fitto, impegnati a Strasburgo. I ribelli ci restano male, vedono una regia per imbavagliarli: gli europarlamentari non sono stati convocati, e comunque non avrebbero potuto volare a Roma in tempo. Con Fitto i ribelli si sentono al telefono, vogliono vedersi oggi per decidere la linea: Romano, Galati, Capezzone, Polverini, Carfagna, Longo, Minzolini. Descrivono Brunetta come parecchio arrabbiato, per nulla consolato dal ruolo di regista dell’opposizione sui temi economici assegnatoli dal capo. Al momento però il buio su cosa fare è completo. Secondo i verdiniani, alla fine i voti contrari - che sulla carta arrivano a 15 - saranno meno di 7”.

**Paolo Emilio Russo – *Libero***: “I ribelli provano a resistere ma Fitto già perde pezzi. L’irrigidimento delle posizioni ha fatto sì che la pattuglia dell’ex governatore della Puglia cominci a perdere pezzi. Il risultato è che tra gli autoconvocati non ci sarà Ravetto, che delle regole delle primarie è addirittura l’autrice, Rotondi, Carfagna e Prestigiacomò”.

(19)

---

Il meglio di...

---

## il manifesto

– Di Anna Maria Merlo per “Il Manifesto”: **Non cambia verso. Bruxelles, Junker eletto presidente.** Con 422 voti, il dinosauro dell’Unione europea è stato eletto presidente della Commissione di Bruxelles per i prossimi cinque anni. L’asse tra popolari e socialisti tiene, ma le proposte di 300 miliardi in tre anni replicano ricette già fallite”.

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://www.freewsonline.it/wp-content/uploads/2014/07/manifesto.pdf>

## la Repubblica

– “**Ue, la sfida di Renzi.** Il premier deciso al muro contro muro per la nomina del ministro degli Esteri alla guida della Pesc. **Il sospetto di Palazzo Chigi è che ci sia una manovra per favorire Enrico Letta.** Renzi questa sera sarà a Bruxelles alla cena con gli altri leader che devono decidere le ultime nomine europee dopo che ieri Strasburgo ha dato la fiducia a Jean Claude Juncker, nuovo presidente della Commissione Ue che entrerà in carica a novembre”.

Per approfondire vedi anche il **link**

[http://www.repubblica.it/esteri/2014/07/16/news/ue\\_renzi\\_deciso\\_su\\_mogherini-91681371/?ref=HRER1-1](http://www.repubblica.it/esteri/2014/07/16/news/ue_renzi_deciso_su_mogherini-91681371/?ref=HRER1-1)

---

**IIM**

---

# il manifesto

– Di Agenor per “Il Manifesto”:  
**Eurocommissione. Le offerte deboli di Junker.** Il documento di Junker è il risultato di un copia e incolla delle ultime comunicazioni della Commissione europea e conclusioni del Consiglio Europeo”.

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://www.freewsonline.it/wp-content/uploads/2014/07/junker.pdf>

**Affaritaliani.it**  
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE

– “La Boldrini ha avuto la scorrettezza politica di schierarsi contro un digital divide che perfino gli eurosauri di Bruxelles millantano essere stato debellato e invece è ancora tra noi. **Per la presidente, ‘il digital divide è il nuovo volto che assume la vecchia disegualianza’**”.

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://www.affaritaliani.it/fattieconti/la-boldrini-contro-il-digital-divide150714.html>

**DAGOSPIA.COM**

– “**Mai dire Rai! Immigrati o jihadisti, per il Tg1 pari sono!** Il Tg di Orfeo paragona la rivolta dei neri contro i bianchi di Castel Volturno alla Striscia di Gaza dove c’è la guerra Hamas-Israele”.

Per approfondire vedi anche il **link**

[http://www.dagospia.com/rubrica-2/media\\_e\\_tv/mai-dire-rai-immigrati-jihadisti-tg1-pari-sono-tg-orfeo-81001.htm](http://www.dagospia.com/rubrica-2/media_e_tv/mai-dire-rai-immigrati-jihadisti-tg1-pari-sono-tg-orfeo-81001.htm)

**IIM**

---

## Ultimissime

---

### **ALITALIA:INTERROTTO NELLA NOTTE IL TAVOLO AZIENDA-SINDACATI PERSONALE NAVIGANTE, STALLO.LUPI,ACCORDO C'E' ANCHE SENZA CGIL**

(ANSA) - ROMA, 16 LUG - La trattativa tra Alitalia e confederali al ministero dei Trasporti su contratto collettivo nazionale e riduzione del costo del lavoro in azienda e' stata interrotta alle 2.00 di stanotte senza essere conclusa. Lo riferiscono fonti sindacali. Inoltre, le associazioni di categoria che rappresentano il personale navigante parlano di una "situazione di stallo su tutti i tavoli". Da parte sua, il ministro Lupi sottolinea che l'accordo quadro firmato con gli altri sindacati e' valido anche senza la Cgil e spiega che il progetto con Etihad è credibile.

### **COMMERCIO ESTERO: ISTAT, FORTE CRESCITA EXPORT AUTO E VESTITI. SULL'ANNO AUMENTANO DI OLTRE IL 5%**

(ANSA) - ROMA, 16 LUG - Sono in "forte espansione" a maggio le esportazioni di autoveicoli (+5,6% sull'anno precedente) e di articoli di abbigliamento (+5,1%). E' quanto osserva l'Istat che sottolinea come il primo posto per incremento delle vendite all'estero spetta agli articoli sportivi, i giochi e i preziosi (+7,5%). Risulta, al contrario, in "notevole riduzione" l'export di prodotti petroliferi raffinati (-18,2%) e di prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (-9,2).

### **LAVORO: UIL, CRISI HA TOCCATO 13 MLN PERSONE, UNA SU 3. HANNO CONOSCIUTO FORME DI INSICUREZZA O SOFFERENZA OCCUPAZIONALE**

(ANSA) - ROMA, 16 LUG - Una persona su 3 in età lavorativa, nel 2013, ha conosciuto forme di sofferenza e insicurezza occupazionale. Si tratta di quasi 13 milioni di donne e uomini (+42,6% sul 2008) che hanno un lavoro instabile, che hanno subito una riduzione di orario o lo hanno perso. Lo afferma la Uil in un corposo rapporto dal titolo "No Pil? No Jobs".

### **LAVORO: UIL, PERSO 1 MLN POSTI IN 6 ANNI. 567 MILA ERANO DIPENDENTI, RADDOPPIA DISOCCUPAZIONE GIOVANI**

(ANSA) - ROMA, 16 LUG - Un milione di posti di lavoro, oltre la metà dei quali nel lavoro dipendente (567 mila), e' sparito nei sei anni di crisi tra il 2008 e il 2013. E' quanto emerge dalla ricerca della Uil dal titolo "No Pil? No job". Nei sei anni la disoccupazione sale dal 6,7% al 12,2%, la giovanile raddoppia dal 21,3% al 40%.

---

## Per saperne di più

---

### **IL PACCHETTO POLITICO-PROGRAMMATICO DI FORZA ITALIA (economia e riforme istituzionali)**

Per approfondire leggi le Slide **731-732**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **ANALISI DEL COMLOTTO**

Per approfondire leggi le Slide **679**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **IL NOSTRO FACT-CHECKING SUL GOVERNO RENZI**

Per approfondire leggi le Slide **726-727-728-729-730**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA**

Per approfondire leggi le Slide **573**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

***IIM***

---

## Per saperne di più

---

**Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**  
**Sito: [www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)**

### La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567)

### La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797)

### L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659)

### Renzi-pensiero

Per approfondire  
leggi le Slide **603**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Grillo-pensiero

Per approfondire  
leggi le Slide **122-190-351-358-359-361-362-363**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Gli euroscetticismi

Per approfondire  
vedi il **link**  
<http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=18339>

---

***IlM***